

Panoramica sulla promozione dello sport da parte della Confederazione

Rapporto sui risultati della procedura di consultazione

Macolin, 25 maggio 2016

Il presente rapporto è disponibile nelle tre lingue ufficiali all'indirizzo seguente:

www.admin.ch/ch/i/gg/pc/ind2015.html#DDPS

Indice

- 1 Situazione iniziale**
- 2 Osservazioni preliminari**
 - 2.1. Partecipazione alla procedura di consultazione**
 - 2.2. Presentazione dei risultati nel rapporto**
- 3 Valutazione generale sul progetto**
- 4 Pareri in merito ai singoli temi**
 - 4.1. Piano programmatico per lo sport popolare**
 - 4.2. Piano programmatico per lo sport di prestazione**
 - 4.3. Piano programmatico per gli immobili della Confederazione**
 - 4.4. Domande rivolte ai partecipanti alla consultazione**
 - 4.4.1. Situazione iniziale**
 - 4.4.2. Sport popolare e sport di prestazione**
 - 4.4.3. Immobili**
 - 4.4.4. Ambito discrezionale in merito alle finanze**
- 5 Allegati**

1 Situazione iniziale

Il 2 maggio 2013 la Commissione per la scienza, l'educazione e la cultura del Consiglio nazionale (CSEC) ha depositato la seguente mozione (13.3369):

«Il Consiglio federale è incaricato di presentare all'Assemblea federale – sulla base della legge sulla promozione dello sport – un progetto relativo alla promozione concreta dello sport di massa, dello sport giovanile e dello sport di prestazione, nonché l'attuazione di progetti specifici della strategia di progettazione «SIE» (sostenibilità, innovazione ed eredità – senza Giochi Olimpici). Le risorse finanziarie sono parte integrante del suddetto progetto.»

Il 26 settembre 2013 il Consiglio nazionale ha adottato la mozione con 169 voti a 5, seguito dal Consiglio degli Stati il 5 marzo 2014, con 40 voti favorevoli senza voti contrari.

In vista dell'attuazione della mozione il Consiglio federale ha incaricato il DDPS di presentare una panoramica riguardante gli aspetti concettuali e finanziari dello sviluppo futuro del sostegno dello sport da parte della Confederazione. In particolare si chiedeva di realizzare un piano programmatico sullo sport popolare, uno sullo sport di prestazione e uno concernente gli immobili, che si occupi anche dello sviluppo futuro dei centri sportivi di Macolin e Tenero e di un eventuale centro nazionale per gli sport della neve.

I piani programmatici richiesti dal Consiglio federale sono stati elaborati nel quadro di un ampio processo partecipativo. Lo scopo del lavoro preparatorio era di riunire le conoscenze specialistiche nel campo della promozione dello sport raccolte nelle diverse organizzazioni e istituzioni. Sulla base di queste conoscenze si è fatto il punto sulla situazione attuale e chiarito che cosa si intende raggiungere. Ai lavori hanno partecipato le organizzazioni dello sport popolare e di prestazione, della salute pubblica, della formazione, dell'industria del tempo libero nonché Cantoni, Comuni e istanze specialistiche dell'amministrazione federale.

Il 27 maggio 2015 il Consiglio federale ha incaricato il Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport (DDPS) di svolgere presso i Cantoni, i partiti politici, le associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna, le associazioni mantello dell'economia e le cerchie interessate una procedura di consultazione concernente le basi concettuali e la panoramica sulla promozione dello sport da parte della Confederazione. La documentazione relativa alla procedura di consultazione dopo la decisione del Consiglio federale è stata pubblicata sul sito internet della Cancelleria federale e dell'Ufficio federale dello sport (UFSP). I partecipanti alla consultazione sono stati esaurientemente informati.

Dato che la necessità di agire come illustrata nei piani programmatici, a fronte delle strettoie che si vanno delineando nelle finanze della Confederazione, è esplicitamente subordinata alla fattibilità dal punto di vista finanziario e con molta probabilità il Consiglio federale non potrà fare a meno di stabilire un'ulteriore lista delle priorità per le misure proposte, i partecipanti alla consultazione sono pregati di indicare le proprie priorità.

Il termine ultimo per partecipare alla consultazione è stato fissato al 18 settembre 2015.

2 Osservazioni preliminari

2.1 Partecipazione alla procedura di consultazione

Oltre ai Cantoni hanno preso parte CdC, CDPE e 114 organizzazioni interessate, per un totale di 142 partecipanti alla consultazione. Nel quadro della consultazione sono prevenute in tutto 145 prese di posizione (tutti i Cantoni, CDPE, WRK, 6 partiti politici, 117 organizzazioni interessate e federazioni).¹

2.2 Presentazione dei risultati nel rapporto

I partecipanti alla procedura sono indicati di regola sono facendo uso di sigle o abbreviazioni (cfr. allegato 5.2). Per motivi di praticità per istituzioni che non dispongono di una sigla ufficiale, o la cui sigla non è univoca, sono state utilizzate delle abbreviazioni ad hoc.

¹ Cfr. Lista all'allegato 5.2.

Nella redazione del rapporto i partecipanti sono stati suddivisi in due categorie (Cantoni e partiti politici e altre organizzazioni interessate). L'ordine all'interno di ciascuna categoria è puramente casuale e non rispecchia alcun criterio di valore.

3 Valutazione generale sul progetto

Gran parte delle prese di posizione sono simili dal punto di vista dei contenuti. Esse possono essere suddivise in cinque gruppi distinti.

- Cantoni
- Federazioni sportive
- Organizzazioni a difesa del bambino e associazioni giovanili
- Federazioni e organizzazioni dell'economia e del turismo
- Organizzazione del settore della prevenzione

Le risposte si concentrano soprattutto sui piani programmatici sullo sport popolare e sullo sport di prestazione. Per il piano concernente l'edilizia sportiva si sono avute reazioni solo puntuali. Sono inoltre numerose le prese di posizione che si riferiscono esclusivamente al centro nazionale per gli sport della neve.

Qui di seguito sono riportate annotazioni relative ai diversi partecipanti alla procedura di consultazione.

Cantoni:

La maggior parte dei Cantoni accolgono favorevolmente la panoramica sul sostegno dello sport da parte della Confederazione e la presentazione dei principali ambiti d'intervento. Si fa comunque notare che le misure sono descritte in modo generico e che si forniscono indicazioni poco dettagliate in merito ai costi. Pertanto una valutazione degli ulteriori bisogni in termini di finanze è possibile solo in parte. Secondo **TG** non è possibile valutare a sufficienza le conseguenze per i Cantoni. **ZH** sottolinea che in particolare non è possibile valutare i bisogni in termini di investimenti per gli impianti dell'UFSP. **BE** chiede di completare i piani programmatici con informazioni che consentano di comprendere meglio le cifre. I piani rielaborati in tal senso vanno poi nuovamente sottoposti ai cantoni.

Secondo **GL** dovrebbero essere meglio evidenziati i collegamenti fra la promozione dello sport popolare e di prestazione e il sostegno per la realizzazione di impianti sportivi. Manca inoltre un'analisi dell'efficacia delle misure attuali, ad esempio in merito all'effettivo maggiore bisogno in considerazione dell'attuale situazione finanziaria. **FR**, **VS** e **VD** rilevano l'assenza nella panoramica di misure concrete. **AR** e **GL** chiedono che si indichi la priorità delle misure proposte nei piani programmatici. Secondo **BE** le misure dovrebbero essere valutate in relazione alla loro efficacia o al contributo che danno al raggiungimento degli obiettivi.

La **CDPE** chiede coordinazione e collaborazione migliori a livello politico. **FR** e **VS** giudicano necessaria una migliore informazione e una maggiore collaborazione fra i diversi attori dello sport, in particolare fra SOA e UFSP.

AG e **BE** fanno notare che i piani programmatici contengono solo raccomandazioni e non hanno effetti vincolanti per Cantoni, Comuni e datori di lavoro. Secondo **SG** le raccomandazioni che comportano costi dovrebbero essere sostenute adeguatamente dalla Confederazione. Per **GL** non è chiaro che cosa potrebbe avere a che fare il supposto bisogno di agire a livello cantonale con le finalità perseguite dalla Confederazione. Per la promozione dello sport è poco utile se la Confederazione impartisce consigli di questo tipo.

Secondo **SH** la Confederazione sembra dipendere dalla collaborazione di Cantoni e Comuni per l'attuazione delle misure riportate nei piani. A causa della carenza di informazioni più precise non è possibile valutare il maggiore bisogno in termini di finanze a livello di Cantoni. Se l'andamento fosse anche solo di poco parallelo a quello dei costi della Confederazione le misure non sarebbero sopportabili. La Confederazione deve pertanto limitarsi alle misure assolutamente prioritarie. Anche **BE** ritiene che si debbano elaborare scenari alternativi, in particolare criteri di selezione, per l'ipotesi in cui manchino le risorse finanziarie. Anche **ZH** esamina la promozione dello sport quale presentata dal punto di vista della fattibilità finanziaria.

GE chiede che siano inseriti nella panoramica sullo sport anche lo sport handicap e il tema dell'integrazione. **VS** sottolinea la mancanza di misure per la parità dei sessi nello sport.

GE fa notare che nel piano sull'edilizia si dovrebbero citare anche i progetti CISIN. **JU** augura un ampliamento della CISIN a progetti per infrastrutture sportive a livello regionale.

Il previsto CNSN in genere viene giudicato in modo controverso anche in relazione alla sede proposta di Lenzerheide. Le prese di posizione in merito sono riportate ai paragrafi 4.4.3 e 4.4.4.

Partiti politici e altre organizzazioni interessate:

UDC, PBD, PPD, PEV, PS, SOA, ASSA/SSSA, SOAC, promozione salute, scout, SPV, Pro-cap, PHS, città, BBGR, ADCH, Walliser Bergbahnen giudicano positivo fare il punto sulla situazione nel quadro di una panoramica sul sostegno dello sport da parte della Confederazione. Per quanto riguarda la valutazione delle misure proposte si hanno reazioni di diverso tenore.

Il **PS** accoglie con favore la volontà della Confederazione di realizzare il proprio mandato costituzionale considerando tutte le cerchie della popolazione e la decisione di attribuire un notevole significato sociale sia allo sport di prestazione che allo sport popolare, organizzato e non organizzato. Il **PPD** giudica lo sport importante per la società perché può essere praticato oltre i confini generazionali o culturali. L'accesso allo sport deve essere poco costoso e favorevole alle famiglie. Iniziative e progetti innovativi nel campo dello sport popolare e dello sport handicap vanno sostenuti con maggior vigore.

L'**UDC** esprime pregiudiziali sulla fattibilità finanziaria. In considerazione della situazione delle finanze federali, anche nel settore dello sport si dovrebbe evitare un maggiore intervento statale. Il maggior bisogno in termini di finanze viene pertanto respinto. Ci si deve rifare a maggiore sussidiarietà e federalismo (anche **PLR, economiesuisse, ZKS**).

Il **PLR** riconosce sì l'importanza dello sport e del movimento in tutti i suoi aspetti ma non può appoggiare i piani presentati in quanto essi non considerano la situazione della politica finanziaria. Le proposte vanno rielaborate e basate su quanto effettivamente possibile. Si ritiene inoltre che singole proposte, soprattutto nel piano sullo sport popolare, non sono giustificate, perché nel complesso la popolazione già ora si muove a sufficienza. È deludente inoltre rilevare che si propongono nuovi mezzi e strutture senza esaminare quelli esistenti. Oltre a ciò anche nel campo dello sport deve contare la responsabilità del singolo.

CP può accettare i piani direttivi sullo sport di prestazione e l'edilizia sportiva, ma esprime riserve nei confronti del piano sullo sport popolare, sia riguardo alla sua formulazione generica che ad alcune misure concrete.

L'**USAM** respinge in toto la panoramica sullo sport. Il sostegno dello sport non è di competenza della Confederazione ma un aspetto della società civile. Il piano di finanziamento non è accettabile perché non prevede alcuna misura di compensazione neutra dal punto di vista del bilancio.

La **ZKS** afferma che il piano sullo sport popolare dovrebbe essere rielaborato completamente, coinvolgendo tutti i partner rilevanti.

Le **città** giudicano lo sport popolare come centrale e G+S un pilastro fondamentale della promozione dello sport. **IdéeSport** ritiene che in mezzi finanziari a disposizione debbano confluire per la maggior parte nello sport popolare. Per **SUS** e **CFIG** non è chiaro perché la parte maggiore di mezzi ulteriori debba andare nello sport di prestazione. Anche **CFIG** ritiene che i costi dello sport di prestazione dovrebbero restare in un rapporto ragionevole con quelli dello sport popolare. Le spese per lo sport popolare inoltre non dovrebbero essere ridotte a vantaggio dello sport di prestazione.

Al centro del sostegno dello sport ci dovrebbero essere le giovani leve (**PBD, SOA, SPV**). **SOA** sottolinea che la Confederazione deve sostenere l'iter che porta ai vertici e non i vertici stessi. **SATUS** chiede la separazione di G+S e sport delle giovani leve. **SATUS** e **AeCS** ritengono necessaria una chiara distinzione fra lo sport di prestazione e lo sport popolare.

SATUS chiede una chiara suddivisione dei compiti fra UFSP, SOA e UFSP. Suddivisione e attribuzione dei contributi federali, nonché sostegno e promozione dello sport popolare devono

avvenire esclusivamente a cura dell'UFSPPO. SOA deve dedicarsi esclusivamente allo sport di prestazione.

SOA e le federazioni sportive chiedono che il sostegno finanziario delle federazioni sportive, non da ultimo per la professionalizzazione del settore degli allenatori, per ottimizzare il management delle federazioni e per il sostegno di centri di prestazione decentralizzati sia quantificato in 50 fino a 75 mio. di franchi per il lungo periodo e in 30 mio di franchi per il breve periodo.

Secondo **SSV** è corretto che i piani direttivi si concentrino essenzialmente sul sostegno del lavoro delle società, anche se aumenta la tendenza alla pratica individuale dello sport.

Integration Handicap, PluSport, ProCap e SPV rimandano al diritto alle pari opportunità per chi soffre di un handicap. In particolare nella panoramica sullo sport si devono elaborare atteggiamenti concreti e misure per migliorare la partecipazione delle persone con handicap alla vita culturale, allo svago, al tempo libero e allo sport. L'accessibilità degli impianti sportivi per persone con handicap deve essere attuata in pieno.

VFG, promozione salute e Pro Senectute accolgono con favore il maggiore sostegno allo sport popolare. Secondo **Pro Velo** e **PHS** però l'accento non è stato posto a sufficienza sulla promozione del movimento e sullo sport popolare per la salute. **Pro Senectute** ritiene che il gruppo di destinatari over 60 meriti ancora maggiore attenzione. **EBK** chiede che si ponga l'accento su un peso salutare e sul movimento. **CardioVasc** sottolinea che dal punto di vista della salute si dare il maggior peso al movimento quotidiano (anche **sentieri, promozione salute, SUS**). Si devono attribuire maggiori mezzi alla promozione del movimento in considerazione anche delle diverse sfaccettature che esso assume nella pratica. Anche la promozione degli spazi preposti al movimento ha importanza centrale. Si considera negativa la carente collaborazione con altri settori della politica, nella fattispecie la salute (anche **PHS**). **PHS** aggiunge in proposito che soprattutto nel quadro della strategia SIE lo sport e il movimento devono essere meglio integrati. Secondo **IdéeSport** si dovrebbe attribuire importanza maggiore alla collaborazione fra le organizzazioni della promozione dello sport e le organizzazioni che si occupano di salute, benessere e prevenzione. Oltre a ciò sono da considerare prioritarie attività poco impegnative e si deve sostenere anche la pratica sportiva al di fuori delle società e nel quadro di progetti di livello locale.

Pro Velo e **PHS** giudicano troppo elevati gli investimenti previsti per l'edilizia sportiva. Essi non servono al movimento quotidiano e hanno un'importanza solo marginale per la promozione dello sport popolare. **Swiss coach** invece giudica che investire nelle infrastrutture sia un significativo presupposto per poter attuare le misure nello sport popolare. Secondo **Unihockey** si deve dare la priorità al miglioramento delle condizioni d'uso delle infrastrutture sportive.

Le reazioni di **SvizzeraMobile** mirano innanzitutto a rafforzare e migliorare l'infrastruttura sul terreno (traffico lento, percorsi) nel periodo medio – lungo. SOA e la maggior parte delle federazioni sportive fanno rilevare le condizioni quadro per la pratica sportiva, come ad esempio norme ambientali, sfruttamento del bosco e aspetti della pianificazione territoriale. Dato che esse hanno un grande influsso sulla pratica sportiva dovrebbero essere considerate in tutte le riflessioni e essere concepite in modo favorevole allo sport.

Cevi chiede un linguaggio adatto alle esigenze di genere nei diversi piani programmatici.

scout vorrebbe porre l'accento su una migliore considerazione del lavoro giovanile.

BBGR rileva che il sostegno dello sport passa indirettamente anche per il sostegno del turismo e della politica per le regioni di montagna e regionale. Il sostegno delle attività motorie e sportive porta anche a garantire posti di lavoro a livello locale (**SSSSVG**). **funivie** e **SSSSVG** sottolineano che si dovrebbe dare particolare valore al sostegno dello sport della neve per bambini e giovani. Anche **STV** ritiene centrale il sostegno degli sport invernali, in particolare dell'Iniziativa a favore degli sport della neve. **Swiss-Ski** appoggia l'Iniziativa a favore degli sport della neve e la costruzione di centri nazionali di prestazione per gli sport della neve.

Secondo **SGAS** e **upi** sarebbe auspicabile che i piani direttivi si esprimessero in merito alla prevenzione degli infortuni.

Sport-Toto chiede che nel piano sullo sport prestazione si riprendano i contributi di 15 milioni di franchi originariamente assicurati dalla Confederazione alle federazioni. La decisione definitiva di Swisslos su un maggior sostegno allo sport di prestazione svizzero dipenderà da ciò.

SOAC ritiene che agli atleti svizzeri di massimo livello si deve dare la possibilità di concentrarsi esclusivamente sullo sport e allo scopo si deve garantire la copertura delle spese di sostentamento.

Anche fra i partiti e le altre organizzazioni interessate il CNSN viene discusso in maniera controversa (maggiori informazioni ai punti 4.4.3 e 4.4.4)

Pareri concordanti

I seguenti partecipanti alla procedura di consultazione concordano con le conclusioni espresse da altre organizzazioni:

La **Suva** concorda completamente con la presa di posizione dell'**upi**. **CardioVasc**, **promozione salute**, **EBK**, **Pro Velo**, concordano con **PHS**. Quasi tutte le federazioni sportive **SPV**, **Procap**, **Sport-Toto** e **Aiuto sport** concordano con **SOA**. **BBGR** concordano con la presa di posizione di **GR**. **NSZ Wallis**, **Walliser Bergbahnen**, **Iniziativa a favore degli sport della neve**, **SBS** concordano in gran parte con la presa di posizione di **STV**.

4 Pareri in merito ai singoli temi

4.1 Piano programmatico della Confederazione per lo sport popolare

Cantoni:

CDPE, **BE** e **GR** giudicano appropriato indicare come obiettivi lo «sport per tutti» e «più sport». **CDPE**, **FR** e **BE** sottolineano che si deve porre l'accento non solo sull'aumento del numero di chi pratica sport, ma anche sul sostegno di quanti sono già attivi. **BS** reputa adeguato il piano programmatico, anche se non in tutti gli ambiti adatto a una città Cantone.

CDPE, **BE**, **GE**, **SG**, **FR**, **VS** e **VD** ritengono giustificate la maggior parte delle misure consigliate per i Cantoni e i Comuni. **VD** e **VS** si aspettano in questo ambito un'informazione regolare. Vanno migliorate coordinazione e informazione da parte della Confederazione e se del caso si dovrebbe creare una conferenza dei responsabili cantonali dello sport. **TI** sottolinea che si dovrebbero considerare caratteristiche ed esigenze regionali e locali. **VD** e **VS** ritengono che le federazioni e le società sportive non abbiano mezzi finanziari né risorse personali per attuare le misure raccomandate.

L'importante ruolo rivestito da G+S viene confermato dalla maggior parte dei Cantoni (**CDPE**, **WRK**, **BE**, **VS**, **FR**, **NE**, **GR**, **GE**).

CDPE, **BE**, **GE**, **FR** e **NE** accolgono favorevolmente la priorità data allo sport dei bambini e dei giovani, in quanto il sostegno nei primi anni merita particolare attenzione. A tale proposito si devono presentare proposte concrete. **GR** chiede riguardo a G+S un adeguamento dell'età verso il basso anche per l'accesso ai corsi di formazione per i quadri. **SG** fa notare che non si sono considerati i bisogni dei bambini più piccoli e di genitori e altre persone legittimate.

VS, **FR** e **VD** sottolineano quanto sia importante il finanziamento e con esso la motivazione di monitori attivi a livello benevolo e ritengono che anche in futuro si dovrebbero almeno mantenere gli attuali contributi G+S. Anche **CDPE**, **GE** e **BE** chiedono un finanziamento a lungo termine del programma di sostegno G+S.

VS, **FR**, **JU** e **VD** auspicano un'amministrazione più facile per G+S. La banca dati deve essere semplificata e si deve eliminare la differenza fra sport per i bambini e sport per i giovani.

La **CDPE** non è d'accordo con l'affermazione che lo sport potrebbe apportare un importante contributo al lavoro di formazione. Altrettanto sbagliato è ritenere che la competenza costituzionale della Confederazione nel campo dello sport nella formazione è incontestata. Secondo **GL** il Cantone GL – come d'altronde anche altri Cantoni – già nella fase di consultazione per la legge

sulla promozione dello sport aveva fatto notare che l'imposizione di un minimo per l'insegnamento dell'educazione fisica è in chiaro contrasto con la vigente ripartizione delle competenze fra Confederazione e Cantoni.

LU ritiene che con l'educazione fisica obbligatoria e lo sport scolastico facoltativo si raggiungono praticamente tutti i bambini e i giovani. I vantaggi della promozione del movimento sono incontestati. Si prende atto con soddisfazione del fatto che in futuro alla promozione del movimento a scuola si attribuisce importanza ancora maggiore. Tale maggiore importanza deve però essere sempre commisurata alle altre materie e alle possibilità economiche. Considerato che spesso la scuola inizia a quattro anni, lo sport scolastico facoltativo dovrebbe essere allargato a ricomprendere la fascia di età fra 4 e 20 anni (**AG**). **CDPE, NE, BS, BE e GR** si dicono soddisfatti dell'ampliamento dell'offerta nello sport scolastico facoltativo. Per tale ambito però non sempre sono competenti i Comuni. **GE** aggiunge che lo sport scolastico è di competenza dei Cantoni in collaborazione con i Comuni. In considerazione della varietà di soluzioni esistenti nei diversi Cantoni, il testo relativo allo sport scolastico facoltativo dovrebbe essere formulato in modo più aperto. **VS** preferirebbe che anziché di sport scolastico facoltativo si parlasse di «sport facoltativo al di fuori della scuola».

CDPE, BL, VS, BE e FR chiedono la creazione di una base legale per allargare la possibilità di usufruire del congedo G+S a tutti gli impiegati, indipendentemente dalla loro età. **GE** sottolinea che lo sport per gli adulti è importante, anche se non prioritario. **TI** giudica positivamente che si sia fatta chiarezza sulle esigenze dello sport per gli adulti esa. **BL** ritiene che si dovrebbe prevedere per gli studenti delle scuole universitarie un riconoscimento sport degli adulti analogo a quello per lo sport per i bambini e per i giovani. **CDPE e FR** dubitano che la richiesta di formazioni esa superi l'offerta. Oltre la metà degli adulti praticerebbe sport in maniera autonoma.

Secondo **CDPE, GE, VS, VD e FR** i centri specialistici «sport per tutti» e «sport per gli adulti» sono presentati in modo vago. Gli ambiti di attività devono essere chiariti e spiegati meglio (**SO**). **ZH e FR** vedrebbero di buon occhio la creazione di un centro specialistico per lo sport popolare. **BE e SO** ritengono che le vadano combinati fra loro. **LU** accoglie con favore la creazione dei centri specialistici «sport per tutti» e «sport per gli adulti» e potrebbe parimenti immaginarsi la creazione di un unico centro per entrambi i campi di attività.

CDPE, BE, GR e AG giudicano importante la formazione di coordinatori dello sport. **FR e VD** sono del parere che il programma per i coordinatori sportivi dovrebbe essere meglio sostenuto per attirare più partecipanti. Si dovrebbe far conoscere il programma anche fra i Comuni, per fare in modo che si creino effettivamente simili posti. Anche **NE** giudica importante la collaborazione con i Comuni. **ZH** sottolinea che per i coordinatori dello sport servono non soltanto una formazione, ma anche contributi finanziari federali e offerte nel campo della consulenza. **VS** ritiene che i compiti concreti del coordinatore dello sport non sono definiti in modo chiaro. **TG** non ravvisa un'urgente bisogno d'intervento da parte della Confederazione in questo ambito.

CDPE, BE, GE, AG, FR e TI giudicano prioritari il sostegno del lavoro volontario e lo sviluppo delle società sportive. Le relative misure vanno sostenute. **TG** fa notare che nel piano programmatico per lo sport popolare mancano modelli di sostegno per i funzionari delle società sportive.

BL e BE chiedono che agli operatori commerciali non siano corrisposti contributi G+S o che essi siano fortemente ridotti.

AG, GR e FR che si devono mantenere anche le condizioni quadro per la pratica sportiva individuale nella natura e negli spazi pubblici. **NE** vedrebbe di buon occhio che le condizioni quadro del sostegno dello sport venissero discusse con le autorità di pianificazione territoriale. In tal modo si potrebbero avere una collaborazione nell'ambito dell'elaborazione di piani direttori cantonali.

VD, FR, VS, NE e JU sono preoccupati per le lacune a livello di infrastrutture. La CISIN non ha sufficiente dotazione finanziaria. Non ha senso predisporre un programma per diffondere il movimento fra la popolazione se poi non sono disponibili infrastrutture sufficienti, **JU** chiede un allargamento della CISIN a infrastrutture sportive di portata regionale, **VS** chiede che le installazioni possano restare aperte anche di domenica per incoraggiare a fare sport anche i più svantaggiati, i giovani e soprattutto le giovani, **ZH** ritiene importanti collegamenti facili e veloci per gli impianti sportivi, anche sotto il profilo dello sfruttamento ambientale.

VD, VS, NE e TI accolgono con favore il sostegno dato agli sport della neve. Anche l'iniziativa a favore degli sport della neve e il raddoppio dei contributi alle settimane bianche delle scuole ricevono apprezzamenti. **FR** ricorda però che il raddoppio di detti contributi non deve andare a discapito di altre attività sportive. Porre l'accento sul CNSN non sembra la scelta giusta. **GR** invece vede un CNSN come l'ideale complemento e parte integrante dell'offerta proposta dall'iniziativa a favore degli sport della neve. **BE** ritiene che si debba analizzare criticamente l'aumento dei contributi G+S agli sport delle neve, perché si dovrebbe considerare anche l'offerta sportiva proposta per la primavera e l'estate. Andrebbe inoltre valutata l'idea di sostenere fine settimana sugli sci organizzati da altre società sportive (polisportività). **TG** non vede la necessità di ampliare le misure nel campo degli sport della neve. In generale i campi vanno meglio sostenuti, ma si deve rifiutare un raddoppio dei contributi G+S per le settimane bianche scolastiche. **BS** giudica che gli effetti dello sport vengano ridotti al solo aspetto degli sport della neve e quindi del turismo che da esso deriva.

L'accesso allo sport deve essere garantito anche alle persone con handicap e ai migranti (**TG**).

ZH auspica una migliore definizione dei punti di collegamento con altri dipartimenti e uffici soprattutto nell'ambito della promozione del movimento come parte della strategia SIE. Il ricorso al doping è un fenomeno che interessa anche lo sport popolare e dovrebbe quindi essere tematizzato anche nel documento programmatico al riguardo.

BE ricorda che non possono ricevere sostegno finanziario gli sport e le attività che non presuppongono una parte rilevante di movimento, gli sport motoristici e le attività a rischio ai sensi della legge sulle attività a rischio. Anche gli sport che dispongono già di mezzi finanziari sufficienti non dovrebbero ricevere contributi.

VS chiede che si tratti la questione del genere anche nella formazione. Si dovrebbe anche meglio evidenziare i motivi per cui le donne non partecipano attivamente alla vita delle società sportive. I club che intendono promuovere la partecipazione femminile a questo livello dovrebbero ricevere sovvenzioni. Si deve avere inoltre un migliore collegamento fra scuola e società sportive per favorire il proseguimento della pratica sportiva anche quando si lascia la scuola. Per motivare i genitori, e soprattutto le donne, a fare più sport si dovrebbero creare strutture di accoglienza e attività per i bambini aperte negli orari in cui i genitori praticano sport.

Partiti politici e altre organizzazioni interessate:

SOA e PBD accolgono favorevolmente la panoramica sullo sport popolare e le priorità in essa previste. Nel documento si evidenzia l'enorme significato dello sport popolare. Senza una base non ci sarebbe un vertice (SOA). Nel piano programmatico per lo sport popolare si dovrebbe inserire anche il sostegno alle persone già attive fisicamente (**PBD**). **CFIG** accoglie con soddisfazione il principio del sostegno dello sport salutare per tutti, con accento su bambini e giovani.

Swimming condivide il mandato federale per aumentare le attività motorie a tutti i livelli di età. L'associazione dei **comuni** ritiene che il piano sullo sport popolare debba avere attenzione prioritaria rispetto a quello sullo sport di prestazione e a quello concernente gli immobili della Confederazione. Il movimento con effetti sulla salute ha la priorità rispetto allo sport praticato alle ricerche di risultati (**Pro Velo e sentieri**).

UDC fa notare che si devono rispettare la sovranità dei Cantoni e l'autonomia dei Comuni. Oltre a ciò non si dovrebbe complicare con l'intervento statale il mercato privato dei servizi in campo sportivo. Coordinazione e collegamenti non dovrebbero portare a più burocrazia e a ingerenze statali.

L'**USAM** ritiene piuttosto avventurosa la formulazione della documentazione e ravvisa la volontà di prevaricare la società civile. Anche **CP** critica la presenza di parecchi principi e riflessioni dubbi. I cittadini sono informati in merito ai vantaggi della pratica sportiva, ma dovrebbero poi poter liberamente scegliere e se del caso rinunciare allo sport. Il piano si perde in troppe enunciazioni a ben vedere non necessarie allo scopo (ad es. differenza fra sport popolare e sport salutare). Vanno invece accettate le misure proposte, innanzitutto quelle sul rafforzamento di G+S.

SOA chiede che si rafforzi G+S. Ulteriori mezzi finanziari però non dovrebbero andare a discapito della realizzazione di altre misure. Anche i **comuni** auspicano il rafforzamento del programma G+S, considerato un metodo efficace per sostenere a lungo termine le società sportive. Per **SUS** e **CFIG** si deve assicurare il finanziamento del programma G+S almeno sulla base del tasso di contributi previsto attualmente. **SHSV** considera importante che si promuova lo sport popolare anche nell'importante segmento degli studenti. Si deve praticamente continuare quanto il programma G+S ha fatto a livello di base. **Swimming** accoglie con soddisfazione un supporto finanziario per la realizzazione e l'ampliamento di offerte per adulti e giovani. Un aumento dei contributi G+S dovrebbe essere però previsto espressamente per le offerte degli sport di base, e il nuoto andrebbe inserito fra questi.

SOA ritiene che senza notevoli mezzi ulteriori non sia possibile attuare le raccomandazioni fatte alle federazioni per un maggiore sostegno dello sport popolare. **sentieri** chiede una chiara attribuzione delle responsabilità per la realizzazione delle misure.

Integration Handicap accoglie positivamente la panoramica sullo sport, che sottolinea l'effetto integrativo e le componenti sociali dello sport per lo sviluppo della società civile. Mancano tuttavia l'attenzione per l'integrazione delle persone con handicap e indicazioni concrete su come l'integrazione delle persone con handicap possa essere promossa nelle offerte di sport per tutti. Gli impianti sportivi e gli spazi destinati al movimento devono essere esplicitamente accessibili alle persone con handicap. Per bambini e giovani con un handicap lo sport scolastico è un mezzo importante per l'integrazione sociale. Si critica inoltre che le persone con handicap non siano state citate nei campi d'azione per lo sport popolare. Anche qui si devono creare strutture di sostegno specifiche e offerte. Ci si deve adoperare affinché queste possano essere integrate nelle normali strutture destinate allo sport e al movimento. Sarebbe auspicabile un programma di sensibilizzazione della Confederazione che motivi le istituzioni dello sport privato ad accogliere più persone con handicap. I programmi G+S ed esa dovrebbero meglio considerare anche le esigenze delle persone con handicap. **SGAS** ritiene che lo sport handicap vada inserito al Capitolo 6 Misure della Confederazione in un nuovo capitolo 6.4. **SPV** e **PluSport** ritengono molto positiva la formulazione «sport per tutti». Fanno notare come nelle società sportive le persone con handicap siano chiaramente sotto rappresentate, mentre con misure appropriate potrebbero costituire un potenziale per ogni società sportiva. Nell'idea dello «sport per tutti» rientrano anche misure sull'eterogeneità. **Procap** e **Plusport** chiedono un maggiore sostegno per le offerte G+S che integrano le persone con handicap. **PluSport** ritiene che la parità per le persone con handicap potrebbe essere raggiunta con contributi adeguati per attività integrative nel campo di G+S. Il sostegno del movimento nel quotidiano e dello sport popolare salutare è un bisogno anche per le persone con handicap.

SOA chiede che i mezzi finanziari per il sostegno delle giovani leve sia elevato come previsto in origine da 11 a 20 mio CHF e che i pagamenti siano fatti alle federazioni per il tramite di SOA, in modo da ridurre gli oneri amministrativi. **SRV** ritiene giusto il principio «più sport = più fondi». I mezzi attualmente disponibili per il sostegno G+S delle giovani leve devono essere destinati completamente al sostegno dei giovani nello sport di prestazione anche se i pagamenti avvengono tramite SOA. Non si devono fare detrazioni per il finanziamento dei talenti rientrati a livello di sport popolare. **SA** s'impegna affinché nella ripartizione dei contributi gli sport individuali non siano discriminati rispetto a quelli di squadra. Per **BESJ** non è chiaro se le spese per il sostegno delle giovani leve continuano a essere comprese nel bilancio di G+S nel piano sullo sport popolare.

SOA, Unihockey e **CFIG** accolgono con favore la formazione per i coordinatori dello sport. **Unihockey** raccomanda comunque di migliorare alcune condizioni quadro. Sembra indispensabile introdurre un modulo o un blocco di formazione per garantire la formazione civica dei partecipanti, in modo che possano in seguito ritrovarsi nell'ambiente dell'amministrazione e delle autorità e muoversi con sicurezza. **CP** mette in discussione la necessità della formazione dei coordinatori dello sport e di un centro specialistico Sport per tutti.

SOA e **CFIG** ritengono che si debba istituire un centro specialistico Sport per tutti. L'associazione dei **comuni** afferma che il Centro specialistico Sport per tutti dovrebbe fungere da sportello per Comuni, società sportive e altre organizzazioni interessate. **CFIG** saluta anche una «alleanza per lo sport popolare» e il «gruppo di lavoro interdipartimentale sport per tutti». **sentieri**

auspica che vengano precisate competenze e compiti del centro sport per tutti e che si mettano a disposizione mezzi finanziari sufficienti.

SA giudica auspicabile che il centro Sport per tutti sia istituito prima del previsto.

Diverse federazioni sportive (**Minigolf, Wushu, Sliding, SSB, Boxing, SAFV, FSB, SFS, AeCS, FMS, Volo Libero**) chiedono che possano trarre profitto da G+S quante più discipline sportive possibili. Pertanto si deve ricercare una rapida ammissione delle relative discipline sportive in G+S.

Swiss-Ski ritiene che la situazione delle società sportive sia stata rilevata esattamente e documentata con precisione. Ogni sforzo per sostenere le società viene appoggiato (anche **SUS, comuni**). L'associazione dei **comuni** accoglie positivamente il sostegno allo sviluppo delle società sulla base del lavoro volontario (anche **PPD**). **CFIG** afferma che il sostegno non dovrebbe limitarsi solo alle attività svolte nell'ambito delle società sportive.

PPD, SUS, CFG, SRV, JEMK, Cevi e **Jubla** ritengono che il riconoscimento del lavoro benevolo dovrebbe essere promosso a livello sociale. Anche **UDC** ricorda che si deve porre l'accento sul lavoro benevolo e sul volontariato. Il sostegno si sostanzia in riconoscenza, sensibilizzazione e creazione di spazi di autonomia, nonché garantendo possibilità poco burocratiche e economiche per lo sfruttamento delle infrastrutture pubbliche. **SUS** giudica particolarmente importante il sostegno e la copertura finanziaria dell'istruzione dei monitori che operano a titolo benevolo. **Swiss-Ski** non è d'accordo con l'affermazione generica che i Comuni sopportano l'onere maggiore nel sostegno dello sport e del movimento. Sotto questo aspetto il settore del benevolato ha un peso almeno pari. L'associazione dei **comuni** sottolinea invece come nell'analisi si sia rilevato che - sulla base dei mezzi impiegati - i Comuni sopportano l'onere maggiore nel settore della promozione dello sport in Svizzera. **PPD** chiede che si sostenga la collaborazione fra società sportive, scuole e Comuni. **Swimming** vedrebbe ad esempio di buon occhio un accesso alla scuola pubblica per sostenere gli insegnanti nell'attuazione dei piani didattici nel campo del nuoto (garanzia di qualità, continuità nella formazione).

CFIG ritiene centrale dare il maggior sostegno possibile alle offerte di sport scolastico facoltativo in tutte le scuole in Svizzera. **JEMK, Cevi** e **Jubla** sottolineano che lo sport scolastico facoltativo non dovrebbe costituire una concorrenza per le società sportive.

Swiss-Ski e **BESJ** appoggiano l'intenzione di snellire l'amministrazione di G+S.

Unihockey sottolinea che attualmente le condizioni per l'uso (distribuzione, accessibilità, orari, periodi vietati) delle infrastrutture sportive sono un fattore fortemente limitante. Nel piano programmatico per lo sport popolare mancherebbero misure che possano aiutare in questo ambito.

funivie è soddisfatta, che nel piano per lo sport popolare gli sport della neve siano espressamente citati e possano ricevere ulteriori contributi da parte della Confederazione. **Iniziativa a favore degli sport della neve, funivie, STV** e **Swiss-Ski** ritengono auspicabile un sostegno finanziario e logistico della Confederazione per la realizzazione e la gestione di un servizio di noleggio decentralizzato del materiale per gli sport della neve. I **comuni, iniziativa a favore degli sport della neve, funivie, STV** e **Swiss-Ski** approvano il raddoppio dei contributi G+S per le settimane bianche scolastiche. La **Iniziativa a favore degli sport della neve, funivie** e **STV** sostengono parimenti le raccomandazioni riguardanti le settimane bianche delle scuole. Particolarmente auspicabili sarebbero misure per spingere le scuole a organizzare questo tipo di settimane. Parimenti auspicabili l'inserimento del tema «organizzazione del campo» nel piano di studi della alte scuole pedagogiche e misure per favorire la partecipazione a un campo come co-responsabili nel quadro del tirocinio presso le scuole. Si chiedono inoltre (ulteriori) giorni liberi o altri stimoli per i collaboratori che intendono svolgere attività come monitori G+S. **CFIG** accetta sì l'idea di maggiori mezzi per i campi di sport della neve, ma ribadisce che un maggiore sostegno per gli sport della neve non deve andare a discapito di altre discipline sportive e federazioni.

Swiss-Ski, funivie e **STV** sostengono con vigore l'iniziativa a favore degli sport della neve. **Pro Velo** ritiene opportuno investire in nuove offerte di movimento in inverno. **funivie** chiede inoltre una maggiore elasticità riguardo a criteri e limitazioni concernenti l'annuncio di progetti presso

G+S. L'**Iniziativa a favore degli sport della neve** chiede oltre alle offerte citate nel piano direttivo un ampliamento del mandato di G+S verso un sistema di scambio e ingaggio dei monitori G+S (pool / borsa dei monitori).

Swiss coach e **OL** sottolineano che l'obbligo di perfezionamento per chi frequenta corsi di perfezionamento G+S comporta spesso conflitti con il datore di lavoro, nonostante l'indennità PG. Tale potenziale conflittuale è ancora maggiore nel caso dei corsi federali, in quanto le federazioni sportive non corrispondono neanche la IPG. **Swiss coach** e **SA** chiedono pertanto che si mantengano le attuali indennità PG per chi frequenta corsi di formazione e di perfezionamento per i monitori organizzati dalla Confederazione (UFSP) o dai Cantoni (uffici cantonali). Ora devono ricevere l'indennità PG anche i partecipanti ai corsi di perfezionamento G+S delle federazioni sportive nazionali se essi sono autorizzati dall'UFSP e la federazione dispone di esperti G+S riconosciuti.

Swiss coach, **OL** e **CFIG** chiedono giorni di congedo giovanile a prescindere dall'età. **Swimming**, **JEMK** e **Jubla** vorrebbero che il congedo giovanile regolato per legge venisse meglio comunicato e favorito fra i dipendenti.

funivie ritiene giusto che siano sostenuti in particolare gli sport più praticati, bambini, giovani e persone con radici nella migrazione. Anche il PPD ritiene importante eliminare diversità socio-culturali. **Swimming** ritiene che il nuoto sia ad esempio un importante strumento per l'integrazione di persone con radici nella migrazione. **CFIG** ritiene inoltre che l'accesso allo sport debba essere possibile anche per gli strati meno istruiti della società.

JEMK, **Cevi** e **Jubla** ritengono che non si può affermare in forma generica che le donne sono molto peggio rappresentate nella vita del club rispetto agli uomini, pur se sussistono delle differenze fra i sessi e se gli sport con maggiore presenza maschile hanno maggiori sostegni finanziari. **Swimming** accoglie favorevolmente l'intenzione della Confederazione di aumentare la quota di donne nei posti di management e coaching dello sport.

CFIG ritiene importante mantenere e ampliare spazi naturali e impianti sportivi. **sentieri** ritiene che nel programma per lo sport popolare si debba prevedere anche la necessità di avere una rete di sentieri e di collegamenti. **BESJ** sottolinea che si deve garantire l'accesso al bosco.

ADCH chiede che nel piano per lo sport popolare si ricordi che la collaborazione fra ADCH come centro di competenze per la lotta contro il doping e l'UFSP deve essere intensificata. Va inoltre verificato se ADCH non dovrebbe forse ricevere mezzi finanziari dall'UFSP per la prevenzione, visto che gli anabolizzanti sono sempre più usati nello sport popolare e non regolamentato, con conseguenti problemi per la salute pubblica. Oltre a ciò ADCH dovrebbe essere inserita fra gli altri anche in un apposito capitolo del piano programmatico. Il lavoro di informazione e prevenzione riguarda non soltanto lo sport di alto livello.

L'**upi** chiede che si tematizzi meglio l'attuazione strategica dell'articolo 1 capoverso 1 lettera e LPSpo «prevenire gli infortuni derivanti dallo sporte dall'attività fisica». Si devono proseguire i progetti esistenti e verificare nuove misure in relazione alla promozione dello sport programmata. In concreto si chiede una raccomandazione unitaria per la pratica sicura dello sport a scuola, programmi di prevenzione degli infortuni per le federazioni sportive e la realizzazione di misure di prevenzione degli infortuni da parte delle società sportive. Anche **SGAS** chiede un paragrafo proprio sul tema sul tema «prevenzione degli infortuni e protezione della salute». La prevenzione degli infortuni e la protezione della salute dovrebbero essere espressamente trattate in tutti i luoghi di formazione e di pratica sportiva. Si devono esaminare gli infortuni nello sport ed elaborare misure per la prevenzione. Le conoscenze in materia devono confluire nella pratica quotidiana, nei piani di allenamento e in costruzione e gestione degli impianti. Anche le organizzazioni partner devono poter trarre vantaggio da queste conoscenze; le scuole universitarie, come anche quelle professionali, devono recepire questi temi nel piano di formazione e perfezionamento dei docenti.

4.2 Piano programmatico per lo sport di prestazione

Cantoni:

BE accetta in linea di massima il piano programmatico per lo sport di prestazione. Anche **VD**, **FR**, **SZ** e **TI** accolgono favorevolmente il previsto aumento dei mezzi per lo sport di prestazione, Sarebbero comunque auspicabili indicazioni e cifre più precisi (**FR**). Per **SZ** i mezzi finanziari dovrebbero essere presentati in modo da garantire trasparenza su quali ulteriori mezzi SOA disporrà in futuro per la realizzazione del piano per lo sport di prestazione. La garanzia da parte della Confederazione in tal senso non viene espressa sufficientemente né dal punto di vista qualitativo, né da quello quantitativo. **VD** e **FR** ritengono insufficienti i mezzi previsti. **TI** ritiene che non si dovrebbe danneggiare lo sport popolare con il previsto aumento dei mezzi. **BE** ritiene che la promozione dello sport di prestazione deve avvenire secondo il principio della sussidiarietà. Le federazioni forti finanziariamente dovrebbero ricevere solo un minimo. I mezzi non attribuiti in questo ambito si potrebbero investire in altri sport di valenza strategica. Sostenere tutti gli sport allo stesso modo nello sport di prestazione non ha senso dal punto di vista strategico. In generale si sostiene la scelta di privilegiare gli sport della neve. Secondo **VD** e **FR** i mezzi vanno concentrati su pochi sport importanti, per riportare quante più medaglie possibili in manifestazioni internazionali.

La **CDPE** ritiene che non sarebbe sostenibile un sostegno privilegiato di ASF e SIHF. Queste federazioni hanno denaro a sufficienza.

GR e **VD** ritengono che il previsto sostegno finanziario delle federazioni sia assolutamente insufficiente.

GL osserva che la Confederazione dovrebbe assicurarsi che le federazioni sportive pubblichino i rispettivi piani programmatici e strategici per il lungo periodo e che i soldi messi a disposizione siano spesi con giudizio (anche **FR**).

Per **NE** e **VS** ci si deve chiedere in che modo i Cantoni dovrebbero considerare gli interessi delle federazioni sportive nazionali. **BE** ritiene che il sostegno delle federazioni dovrebbe svolgersi tramite SOA. Si dovrebbero prevedere gli ambiti a livello di documenti programmatico, lasciando la regolamentazione di dettaglio a un contratto di prestazione fra UFSPPO e SOA.

AG, **FR** e **VD** chiedono un chiarimento dei ruoli di SOA e UFSPPO. Il successo ai massimi livelli dipende da una buona coordinazione delle attività e dalla ripartizione dei mezzi a tutti i livelli. Anche **TI** chiede una migliore comunicazione fra i livelli Confederazione / Cantoni / Comuni e fra sport di diritto pubblico, SOA e federazioni nazionali. **BE** indica come esempio il buon funzionamento di un proprio centro cantonale di coordinamento per tutti i settori del sostegno dello sport di prestazione.

La **CDPE** respinge esplicitamente l'idea della creazione di una piattaforma informale per lo sport. La **CDPE** è la conferenza dei ministri cantonali dello sport, per cui l'assemblea plenaria della CDPE è il luogo dove discutere le questioni relative allo sport.

VD e **FR** fanno notare che nel capitolo 3.3.3 si devono aggiornare le cifre. Il Cantone di Vaud conta attualmente 55 federazioni e organizzazioni sportive internazionali, che generano 1500 posti di lavoro (e non 800 come indicato).

GE, **VD** e **FR** accoglie il sostegno dello sport di prestazione nell'esercito, nella protezione civile e nel servizio civile. **FR** cita in tal senso anche le misure proposte per gli allenatori.

Per **VD** e **LU** in merito alle manifestazioni sportive (numeri 9.2.7 e 10.2.5) non è chiaro che cosa contengano i documenti programmatici per lo svolgimento delle manifestazioni sportive e con chi essi vengano elaborati.

JU e **VD** preferirebbero che al numero 9.2.3 a proposito delle Talent Card si usasse «migliora il sistema» piuttosto che «continua con il sistema».

WRK ritiene che UFSPPO e SOA dovrebbero arrivare a coordinare l'armonizzazione e il coordinamento del sistema studio/sport nei Cantoni, **ZH** ritiene necessario che la Confederazione preveda criteri sovra cantonali per l'ammissione alle scuole per sportivi. Anche il passaggio da speranze a élite deve essere sostenuto meglio e va eliminato il limite d'età per l'attribuzione di con-

tributi di sostegno. Per quel che riguarda la coordinazione di sport di punta e formazione scolastica **FR** ravvisa il problema essenziale nell'identificazione dei talenti e nella lacunosa definizione del talento nello sport. SOA dovrebbe occuparsi del tema. Anche **SO** ritiene che SOA dovrebbe essere chiamata a formulare in collaborazione con le federazioni associate criteri chiari e validi per tutta la Svizzera sulla qualifica di talento sportivo, che possano fungere da base per decidere sull'ammissione alle scuole speciali per sportivi di punta. **BE** chiede invece che la definizione unitaria e a livello federale sia fatta dall'UFSP. **VD** e **FR** ritengono problematico basarsi sulle talent card, dato che il loro valore non è chiaro. Oltre a ciò gli sport sarebbero trattati in modo non uguale. Il sistema non dovrebbe essere modificato costantemente. Le federazioni sportive dovrebbero definire i talenti in modo serio e a lungo termine e attribuire loro una carta con validità annuale.

VD rileva che spesso è difficile conciliare studio e apprendistato con lo sport di prestazione. La situazione è molto diversa a seconda dello sport e del Cantone. In molti casi il trasferimento in un altro Cantone risulta problematico. **TI** chiede che al capitolo 8 si parli oltre che della scuola, anche della formazione professionale di base e dello sport di élite (anche **FR** e **VD**), dato che molti atleti di massimo livello svolgono una formazione professionale di base. **VD** e **FR** fanno notare che al paragrafo 8.1.3 si dovrebbe citare non la sola SUFSM ma anche la possibilità di collaborare con altre scuole universitarie. **BE** chiede ulteriori offerte di studio a distanza, affinché gli atleti possano partecipare agli studi universitari.

La **CDPE** giudica critiche le misure proposte in merito alla ripartizione dei fondi della lotterie, i Cantoni sarebbero infatti autonomi per quel che attiene all'utilizzazione di tali fondi.

Per **VD** e **CDPE** è di fondamentale importanza che **Aiuto sport** non decurti il sostegno finanziario di un atleta che riceve sostegno anche da un Cantone. **BE** ritiene che si debba esaminare l'ipotesi di un dovere di restituzione dei contributi pubblici se gli atleti hanno poi successo nel proprio sport dal punto di vista economico.

VD e **FR** a proposito della previdenza professionale si chiedono se non si dovrebbe coinvolgere i centri regionali di collocamento.

TG ritiene che il piano sullo sport di prestazione non offre una panoramica sul tema della ricerca. Non è chiaro se e in che modo il PF di Zurigo e altre università svolgono ricerca in questo ambito e se tali attività siano coordinate fra loro. Secondo **BE** l'attività di ricerca dell'UFSP non dovrebbe fare concorrenza alle scuole politecniche federali, per cui sarebbe necessario limitarsi alla ricerca applicata nel campo dello sport di prestazione. Oltre a ciò l'UFSP dovrebbe essenzialmente occuparsi della coordinazione. Secondo **VD** e **FR** l'UFSP dovrebbe fare una lista delle competenze disponibili nelle diverse scuole universitarie nel settore di ricerca e innovazione e pubblicarla.

VD ricorda le attuali difficoltà di collaborazione fra ADCH e il LAD. Considerato che si tratta dell'unico laboratorio accreditato per l'analisi di campioni di doping in Svizzera si dovrebbe esaminare l'opportunità di un finanziamento nazionale del LAD.

BE chiede che si introduca accanto alla CISIN, a piani direttivi analoghi a livello cantonale e GESAK anche una concezione degli impianti sportivi di importanza regionale, peraltro già diffusa nel Cantone di Berna. Al contrario **BE** dubita della necessità di istituire centri nazionali di prestazione da parte della Confederazione. Si dovrebbero invece sostenere a livello sussidiario centri di prestazione decentralizzati.

VD e **FR** denunciano carenze infrastrutturali che portano all'impossibilità per le società sportive di accogliere tutte le persone interessate a fare sport. **FR** ritiene che la Confederazione debba riconoscere e sostenere gli sforzi dei Cantoni e dei Comuni per costruire e gestire infrastrutture sportive per lo sport popolare ma anche per quello di prestazione. Si rileva inoltre che l'UFSP ha sempre più problemi a garantire un uso misto delle infrastrutture (soprattutto a Tenero). Lo sport di prestazione verrebbe chiaramente preferito allo sport popolare.

Partiti politici e altre organizzazioni interessate:

Il **PPD** è in linea generale d'accordo con le priorità e i progetti previsti. Lo sport di prestazione è importante per la Svizzera e per il modo in cui il nostro Paese si presenta agli occhi del mondo.

Uno sport di prestazione forte presuppone comunque anche uno sport popolare forte, per cui vanno migliorate le sinergie e la collaborazione fra i settori. Il **PBD** si dice d'accordo con il piano per lo sport di prestazione e le direzioni d'azione proposte.

Il **PLR** reputa sostenibili il maggior finanziamento da parte della Confederazione quale proposto, visto che vengono destinati allo scopo oltre a ulteriori mezzi della Confederazione anche mezzi privati (lotterie). Il sostegno G+S delle giovani leve deve essere leggermente aumentato (sulla base di 11 milioni). Contemporaneamente il sostegno delle giovani leve deve essere trasferito a SOA e guidato tramite un accordo di prestazione. In tal modo risulta superflua una relativa banca dati presso la Confederazione.

Anche **CP** sostiene in linea di principio il piano sullo sport di prestazione. Lo sport di prestazione ha effetti anche sull'immagine della Svizzera e può avere pertanto conseguenze politiche ed economiche positive. Si sostiene l'ampliamento di infrastrutture e il migliore sostegno degli atleti. Non è necessario invece trasformare la corruzione privata in reato perseguibile d'ufficio ai fini della lotta alla corruzione.

USAM può immaginare in linea di massima un sostegno al settore dello sport di prestazione se sono indicati scopo, obiettivi e relativi criteri di valutazione, cosa che però non è. In particolare il piano sullo sport di prestazione non contiene riflessioni per il caso di un mancato raggiungimento degli obiettivi del sostegno. Se il sostegno dello sport di prestazione ha degli obiettivi, si devono prevedere misure per il caso in cui essi non vengano raggiunti.

SOA chiede che tutti i contributi per lo sport di prestazione (gestiti tramite mandati di prestazione) passino per SOA (anche PBD). Secondo SOA l'accento del sostegno della Confederazione deve essere posto sulle giovani leve. G+S è un sistema efficiente. Un valido sostegno di G+S alle giovani leve è però possibile solo se sono disponibili allenatori professionali e ben formati e federazioni competenti e dotate di mezzi sufficienti. Il meccanismo decisivo per il sostegno delle giovani leve si basa sul rafforzamento delle competenze organizzative e manageriali della federazioni da un lato e su una maggiore professionalità degli allenatori dall'altro (anche **PPD**, **Swiss-Ski** e **Volley**).

Anche **Swimming** chiede funzionari professionisti (allenatori, manager federali e esperti in scienze dello sport) e l'offerta di ulteriori servizi in campo scientifico e medico. La formazione degli allenatori, sia generale che a livello di sport specifici, deve essere sostenuta dai punti di vista finanziario e contenutistico.

Volley sottolinea che molti allenatori devono avere una seconda professione per potersi assicurare un reddito mensile normale e ciò comporta limitazioni della loro disponibilità. Gli allenatori sono depositari di competenze e dovrebbero essere pagati meglio (anche **Swiss-Ski**).

Per il **UDC** non è necessario introdurre una connotazione accademica e professionale nel settore dello sport di prestazione. Sono respinte le quote per le donne. Ricerca e sviluppo vanno lasciati alle università. Nell'elaborazione di modelli di prestazione per gli atleti di alto livello si deve fare attenzione che essi siano compatibili con l'idoneità al servizio. Un allargamento alla protezione civile e al servizio civile sostitutivo non deve in alcun caso sminuire l'interesse per l'esercito. **SSV** respinge espressamente un ampliamento del sostegno dello sport al servizio civile. Non è ammissibile che un atleta di punta rifiuti l'idea del servizio militare ma poi per quanto attiene al sostegno abbia gli stessi vantaggi di un membro dell'esercito.

SOA, **SOAC**, **Swiss-Ski** e **Swimming** sostengono al contrario l'ampliamento del sostegno dello sport di prestazione nell'esercito e nel corpo della guardia di confine e il previsto allargamento a protezione civile e servizio civile sostitutivo. **SRV** sottolinea che la promozione tramite l'esercito dovrebbe essere aperta in particolare anche agli atleti che praticano sport meno commercializzati. **SHSV** farà in modo di coordinare in modo ottimale un migliore accesso al sostegno da parte dell'esercito nel quadro del sostegno dato all'atleta, per consentirgli di procedere parallelamente sia nello sport di alto livello che nello studio.

Swiss-Ski ritiene che le direttive d'azione del piano per lo sport di prestazione siano correttamente definite. Il sostegno deve avvenire essenzialmente tramite un aumento dei contributi alle federazioni, le misure di sostegno finanziario a favore dello sport di prestazione non sono però

sufficienti. Anche **STT** giudica inevitabili un ulteriore sostegno finanziario delle federazioni. Anche **SRV** sottolinea che la Confederazione dovrebbe rafforzare lo sport di prestazione e trattarlo in modo prioritario con misure di sostegno sostanziali anche nel settore élite.

SvizzeraMobile appoggia l'intento della Confederazione di sostenere lo sport di prestazione. Serve comunque la disponibilità a concentrarsi su sport in cui gli atleti svizzeri possano imporsi a livello internazionale e che nel caso ideale con il loro successo possano promuovere la Svizzera come destinazione turistica.

Secondo **OL** i contributi G+S per il sostegno delle giovani leve – come finora – non devono essere collegate una «valutazione» dello sport.

PBD accoglie con favore le misure riguardanti i soldi delle lotterie a favore dello sport. Anche **SOAC** approva il previsto ampliamento del sostegno degli atleti con mezzi finanziari provenienti da Sport Toto. Sono comunque necessarie direttive nazionali che garantiscano che in caso di bisogno all'atleta vengano messi a disposizione i mezzi mancanti. **Swiss-Ski** vedrebbe con favore un aumento dei contributi provenienti dai fondi delle lotterie allo sport per quanto possibile generico. **Sport-Toto** ritiene giusto che nel piano per lo sport di prestazione non siano previste sovvenzioni federali dirette agli atleti. Un tale aumento deve avvenire tramite gli usuali canali presso SOA e Aiuto Sport e con mezzi di Sport Toto e delle lotterie, Swisslos e Loterie Romande.

SOA afferma che a medio – lungo termine il sistema sport ha bisogno di 50 - 75 mio. mentre a breve termine ne servono 30 mio.; 15 mio. dalla Confederazione e 15 mio. dal sistema delle lotterie nazionali. I contributi previsti nel piano sono assolutamente troppo bassi.

SOAC afferma che avrebbero bisogno di contributi circa la metà degli atleti di massimo livello. Trova ampio sostegno l'idea di rafforzare a lungo termine la posizione di atleti di talento offrendo loro una sicurezza previdenziale (anche **Swiss-Ski**).

BBGR sottolinea che in ogni caso deve proseguire il sostegno finanziario della Confederazione a manifestazioni sportive di importanza internazionale e se del caso deve essere ampliato anche a manifestazioni a scadenza annuale. In proposito va ricordata l'enorme importanza del sostegno garantito da esercito e protezione civile a eventi sportivi di rilievo internazionale. Il loro svolgimento sarebbe impensabile senza gli uomini di esercito e protezione civile. Per **Swimming** è di centrale importanza il sostegno logistico e finanziario in occasione della candidatura e dello svolgimento di campionati internazionali.

Unihockey fa notare che manca un richiamo al mondo arbitrale. Ai massimi livelli anche gli arbitri hanno impegni paragonabili a quelli di allenatori e giocatori nello sport di prestazione amatoriale. Analogamente alle offerte già esistenti e a quella nuove definite per il settore degli allenatori si dovrebbero ottimizzare e sviluppare le condizioni quadro per gli arbitri ai massimi livelli, ad esempio nel quadro di offerte formative e l'attribuzione di card. Anche la commissione arbitri dell'ASF sosterebbe tali misure per il settore arbitrale.

SOA, Swiss coach, Aiuto sport e PluSport giudicherebbero utile e necessaria l'istituzione di un organo di direzione dello sport di prestazione sotto l'egida della SOA. **Aiuto sport** auspica che tale misura venga attuata il prima possibile, indipendentemente dagli esiti della panoramica sullo sport. **PluSport** sottolinea che nella creazione di un tale sistema si deve considerare anche lo sport andicap. **SHSV** chiede a tale proposito che si prenda in considerazione anche un segmento trasversale dedicato allo sport universitario di punta.

CP fa notare che per la coordinazione fra sport e scuola o sport e formazione professionale continuano a essere competenti i Cantoni e i datori di lavoro. **Swiss-Ski** appoggia le proposte della Confederazione ai Cantoni di procedere in modo attivo e coordinato nella questione delle tasse scolastiche.

PluSport rileva che nel settore della prestazione le giovani leve dello sport andicap sono per la stragrande maggioranza oltre i venti anni e quindi non rientrano nel sostegno G+S per le giovani leve. In questo ambito c'è bisogno di agire. L'accessibilità degli impianti è la condizione essenziale affinché gli atleti dello sport andicap possano utilizzare i centri di prestazione. Come misura immediata secondo sport andicap si dovrebbero versare contributi federali accessori per

coprire le spese causate dall'uso di impianti di allenamento non di proprietà della Confederazione. Oltre a ciò anche gli atleti handicappati e gli allenatori con handicap dovrebbero poter trarre vantaggio dall'ampliamento del sostegno dello sport da parte dell'esercito, del corpo delle guardie di confine, della protezione civile e del servizio civile sostitutivo. **SPV** vedrebbe con piacere un centro per le giovani leve dello sport di prestazione che tenga in particolare considerazione le esigenze dello sport in sedia a rotelle. Nel piano per lo sport di prestazione alla voce Sport di prestazione e integrazione (3.2.2.) si dovrebbero citare anche persone con handicap (anche **Integration Handicap, PluSport**). **SGAS** dedicherebbe un paragrafo del piano dello sport di prestazione allo sport handicap.

SGAS chiede che al numero 7.2 siano inserite la prevenzione degli infortuni e la protezione della salute. L'**upi** citerebbe nella sezione 4 del piano sullo sport di prestazione infortuni, danni da sovraccarico e conseguenze nel lungo periodo. Si deve parlare di come comportarsi con rischi, incidenti, lesioni da sport e danni di lunga durata o dovuti a sovraccarico di lavoro. Nel campo dello sport di prestazione / professione dell'allenatore va verificato come si possa integrare la tematica della sicurezza sul lavoro. In tal modo da un lato si dovrebbe aumentare la sicurezza di atleti e allenatori nello svolgimento dell'attività, dall'altro ottenere una funzione di modello da seguire.

ADCH ritiene che a pagina 14 al paragrafo 3.1.3 la carta etica debba essere completata con misure e sanzioni concrete ed efficaci. In particolare manca l'indicazione su come le federazioni sportive debbano comportarsi con persone sanzionate per doping. Ciò dovrebbe essere riportato negli accordi di prestazione della Confederazione con SOA. L'indipendenza della fondazione e la sua importanza per lo sport pulito e sicuro deve essere sottolineata rifacendosi alla carta etica. L'aumento progressivo dei contributi è esplicitamente accolto con favore. **Swimming** concorda con l'aumento progressivo dei contributi all'antidoping. Tale aumento deve essere correlato e considerato commisurato all'aumento dei contributi per il sostegno dello sport di prestazione.

SSV è del parere che per il sostegno dei centri nazionali di prestazione delle federazioni si dovrebbero prevedere ogni anno almeno CHF 30 mio. **SRV** chiede che nel quadro della CISIN V si parli anche della gestione degli impianti sportivi. **Swiss-Ski** giudica inevitabili misure per l'ampliamento dei centri nazionali di prestazione. Il finanziamento deve avvenire tramite i fondi in origine preventivati per la realizzazione del CNSN. Nell'ampliamento vanno preferiti centri di prestazione decentrati, ma i mezzi previsti allo scopo sono insufficienti. Anche le misure proposte per i centri regionali di prestazione vengono appoggiate. Si considera necessario un meccanismo di compensazione fra i Cantoni.

AeCS chiede inoltre che gli atleti siano sostenuti nelle questioni logistiche.

4.3 Piano programmatico concernente l'edilizia sportiva della Confederazione

Cantoni:

SG accoglie positivamente l'ampiezza di vedute nella pianificazione degli immobili. Diversi Cantoni sottolineano che si dovrebbe poter costruire solo quanto centrale e necessario per lo sviluppo dello sport (**CDPE, FR, GE, VD, VS**). **SZ** giudica adeguati gli investimenti previsti per i primi anni della pianificazione (i progetti a medio e lungo termine andrebbero però rielaborati).

Per i Cantoni **FR, VD** e **VS** manca uno studio completo sui bisogni infrastrutturali delle federazioni sportive. A tale conclusione si arriva leggendo insieme il piano per l'edilizia e il piano per lo sport di prestazione. Nel piano sugli immobili si considerano solo alcune federazioni sportive. Si dovrebbero chiarire i bisogni di tutte le federazioni e presentarli in un resoconto completo. **BE** ritiene che il piano sull'edilizia sportiva vada rielaborato e sottoposto nuovamente ai Cantoni.

La **CDPE** saluta l'istituzione di centri di prestazione federali a Macolin e Tenero e le sinergie che ne risultano, Un simile uso però non dovrebbe andare a discapito della formazione a Macolin del centro giovanile di Tenero (anche **SG**). **JU** fa notare che sarebbe indicato costruire altri centri di prestazione nei pressi di Macolin per poter approfittare delle infrastrutture esistenti. **TI** e **ZH** vedono con favore il previsto ampliamento a tappe del CST a Tenero. **TI** e **BE** sottolineano parimenti che il CST dovrebbe mantenere l'accento sul sostegno dello sport popolare.

Per **FR, VD, VS** e **WRK** il bisogno di nuovi impianti a Macolin e Tenero in linea di massima è comprovato, ma si chiedono chiare procedure per evitare che nelle due sedi si giunga a problemi fra lo sport di prestazione e lo sport popolare; ad esempio a Tenero le strutture prenotate devono essere poi effettivamente usate. **BE** è del parere che siano necessarie una prima fase di ampliamento a Macolin e l'allargamento di Tenero (anche **CDPE**). Nuovi edifici a Macolin e a Tenero in una fase 2 vanno però tendenzialmente respinti perché non è compito primario della Confederazione gestire centri nazionali di prestazione. I mezzi che si liberano grazie alla mancata realizzazione di progetti nella fase 2 vanno investiti in infrastrutture per lo sport popolare. Secondo **CDPE** per quanto riguarda nuovi centri nazionali di prestazione ci si deve attenere strettamente al principio della sussidiarietà e per gli sport finanziariamente forti non si devono costruire infrastrutture (impianti per l'hockey su ghiaccio a Bienne e a Tenero). Si deve inoltre (di)mostrare l'influsso che la costruzione di impianti sportivi di proprietà della Confederazione ha sulla CISIN (anche **GL**). **GE** ritiene prioritarie per Macolin la nuova palestra, il rinnovo della Fine del Mondo e l'ampliamento dell'offerta di pernottamento. Per Tenero le priorità sono la conclusione della quarta tappa e il risanamento della piscina.

Sul centro nazionale per gli sport della neve CNSN

FR è assolutamente contrario a un CNSN. Non convincono il piano programmatico né la sede di Lenzerheide (anche **VD, VS, GE, NE**). Un uso misto di un CNSN (sportivi di punta e campi scolastici) non potrebbe funzionare. Non c'è modo di giustificare gli elevati investimenti necessari, tanto più che la federazione di sci a ben vedere non ha problemi di infrastrutture (anche **VD**). Inoltre è già pianificato a favore di questa federazione un impianto di sci a rotelle (**VD** e **VS**). Per un CNSN si dovrebbero prevedere più sedi decentralizzate (anche **GE, VD, VS, BE**). Nel caso di un unico CNSN i tragitti sono troppo lunghi (anche **GE, VD, VS, BE**) e ciò comporta spese elevate e non è rispettoso dell'ambiente. Inoltre l'attuale situazione finanziaria della Confederazione è contro la costruzione e la gestione di un CNSN. Quanto economizzato rinunciando a realizzare il CNSN potrebbe essere investito in infrastrutture per le federazioni sportive non considerate finora o per la promozione degli sport della neve (anche **VD**). **VD** vedrebbe di buon occhio soprattutto infrastrutture per gli sport in palestra. **NE** indica che la questione di un CNSN dipende fortemente dalla sede scelta e dai mezzi disponibili. Il Cantone **NE** è favorevole al sostegno degli sport della neve e sostiene la costruzione di almeno due centri per gli sport della neve, dato che le spese di trasporto sono una voce che influisce molto sui costi dei campi di sport sulla neve. Sarebbe pertanto indicato ampliare – eventualmente nel quadro della CISIN – i centri regionali per gli sport della neve già esistenti.

WRK non giudica necessario un CNSN quale presentato nella panoramica. Un CNSN dovrebbe considerare le esigenze dello sport di alto livello e soprattutto dello sport popolare. Si sostengono tre CNSN, di facile accesso per tutte e tre le regioni della Svizzera. Una sede dovrebbe essere necessariamente nella Svizzera romanda. Come possibile località si vedrebbe con favore Fiesch (anche **VS**).

LU afferma che un CNSN dovrebbe essere piazzato nel centro geografico della Svizzera; con il ritiro della candidatura di Engelberg si appoggia la realizzazione di un CNSN a Andermatt (anche **TI**).

UR sulla base della situazione delle finanze federali ritiene poco realistica la realizzazione di un CNSN nel prossimo futuro. In linea di principio la realizzazione di un CNSN resta però auspicabile. Si dovrebbe considerare se si possa realizzare una soluzione in tempi minimi e con impegno finanziario notevolmente inferiore utilizzando immobili esistenti di proprietà della Confederazione, come ad esempio a Andermatt.

CDPE, AG, SO, SH, LU, JU, NW sottolineano che un CNSN, sempre che esso sia effettivamente realizzato, deve soddisfare innanzitutto le esigenze di formazione e perfezionamento nel campo di G+S e dello sport di prestazione. **AG** è decisamente contrario a un apposito CNSN per lo sport giovanile, che a suo avviso deve essere sostenuto tramite l'Iniziativa a favore degli sport della neve.

BS, TG, NW, AG, BS, SZ mettono in discussione pianificazione e realizzazione di un CNSN.

ZG e **BL** chiedono che si rinunci a realizzare un CNSN. Anche **OW** rileva che l'idea di un CNSN è superata e non dovrebbe essere ulteriormente sviluppata.

GR invece sottolinea che un CNSN è ragionevole e che un centro simile avrebbe una notevole forza di attrazione verso gli sport della neve. Analogamente ai centri di Macolin e Tenero, che generano soprattutto negli sport estivi un'evoluzione positiva, tramite la realizzazione di un CNSN si dovrebbe creare un'adeguata infrastruttura per gli sport della neve. I centri di Swiss-Ski già esistenti devono essere rafforzati e sostenuti con contributi federali, mentre il CNSN potrebbe concentrarsi sullo sport popolare e sulla formazione. Ci si deve concentrare su un unico CNSN – nella sede di Lenzerheide. Come argomenti a favore si citano il sostegno del Cantone, l'appoggio dei Cantoni limitrofi e i costi di realizzazione contenuti. Il Cantone è disposto a sostenere il progetto con 10 mio. Il sedime viene dato dal Comune in uso gratuito. Anche **AR, AI, SG, GL** appoggiano la scelta di Lenzerheide come sede del CNSN.

ZH appoggerebbe la sede di Lenzerheide se si arrivasse a realizzare un CNSN. Si deve però dare la priorità all'ampliamento degli impianti a Macolin e Tenero.

Partiti politici e altre organizzazioni interessate:

SOA giudica riuscito il Piano programmatico concernente l'edilizia sportiva della Confederazione. Esso è giudicato positivo sia per lo sport popolare sia per lo sport di prestazione. **CP** non può giudicare a fondo la necessità e l'utilità dell'ampliamento di impianti sportivi. Le spiegazioni e le cifre sembrano però convincenti.

STT si dice stupito che per alcuni sport si prevede il finanziamento di progetti relativi a centri nazionali di prestazione, mentre per molti altri sport mancano del tutto analoghe riflessioni. Tutti i progetti devono essere bloccati e l'UFSPD deve cercare il colloquio con le federazioni sportive. Ciò consentirebbe di avere uno sguardo d'insieme sui bisogni in termini di installazioni sportive. Gli sport indoor sono inoltre particolarmente poco considerati nel piano. **Volley** fa notare che un ampliamento a Macolin e a Tenero non dovrebbe andare a scapito dei centri di prestazione di sport specifici. Anche **Swiss-Ski** ritiene sovradimensionate le misure presentate per l'ulteriore ampliamento a Macolin e Tenero e chiede che si proceda in collaborazione con le federazioni sportive a fare una lista delle priorità e a ridimensionare l'insieme.

SPV, PluSport e Integration Handicap chiedono che nell'ampliamento sia prevista la libertà d'accesso e si eliminino le barriere architettoniche, tanto per gli atleti che per gli spettatori.

OL e **Swiss-Ski** chiedono che si facciano dichiarazioni sul proseguimento del programma C1-SIN.

PBD, PPD e **UDC** sostengono in larga misura mantenimento e ampliamento degli impianti esistenti a Macolin e Tenero. L'**UDC** rileva che per motivi di politica finanziaria non è possibile un ampliamento più marcato. Die **Hauptstadtregion** aggiunge che nell'ampliamento di Macolin si devono considerare per quanto possibile le infrastrutture esistenti, completandole ove adeguato e necessario. Se in tal modo è possibile ridurre i costi si deve poi investire a favore dello sport popolare e di misure nel settore della formazione e della ricerca. L'**ASF** afferma che ci sono potenziali di miglioramento realizzabili anche senza spese accessorie nel settore delle immissioni sonore e luminose (regolate sempre più nel dettaglio) e della normativa per il risanamento degli impianti sportivi.

Sono state inoltrate anche altre richieste basate su interessi specifici relativi agli impianti sportivi. La **SSV** chiede che la costruzione di un centro nazionale di prestazione a Macolin sia realizzata già nella prima fase. **AeCS** chiede il riconoscimento di strutture esistenti per l'aviatica leggera e sportiva come centri sportivi nazionali e regionali. Il **CAS** annota che si dovrebbero garantire per gli sport marginali maggiori possibilità garantite di pernottamento a Macolin e Tenero e nei centri sportivi riconosciuti da SOA. **SHV** rileva che particolarmente per gli sport di squadra (squadre nazionali giovanili ed élite) l'uso degli impianti a Macolin e Tenero è notevolmente ridotto per raggiunti limiti di capacità. **SKV** approva in particolare i piani per la costruzione di un impianto artificiale di acque correnti concorrenziale a livello internazionale sul sito del centro di sport acquatici di Ipsach anche se riterrebbe migliore un orizzonte temporale più ridotto per la realizzazione. Secondo **SwissArchery** nel piano sull'edilizia andrebbe regolato l'uso della palestra della Fine del mondo fino alla realizzazione della nuova struttura. L'uso della palestra per la formazione dovrebbe continuare ad essere possibile fino a quando sarà disponibile la nuova

struttura. Il tiro con l'arco deve essere considerato nella pianificazione del nuovo impianti sotterraneo di tiro. **SA** chiede che la palestra della fine del mondo sia messa a disposizione anche per gare (con percorso ad anello indoor). La costruzione di una nuova palestra per la formazione viene accolta con favore. Le sale di teoria dovrebbero essere costruite direttamente in palestra, in modo da consentire un'efficace combinazione di teoria e pratica. **Swimming** reputa particolarmente limitante la mancanza di infrastrutture adeguate per l'allenamento e le gare. La realizzazione del piano programmatico per l'uso delle superfici d'acqua e il conseguente ampliamento degli impianti a Tenero è della massima importanza. I tempi per la realizzazione appaiono troppo lunghi. Oltre a ciò si ha già ora un notevole maggior bisogno per società natatorie e scuole di nuoto per l'uso delle strutture esistenti. Dato che gli impianti per il nuoto sono cari da gestire, i contributi federali vanno usati in parte anche per le spese di gestione. Vanno trattati inoltre in modo prioritario l'evoluzione, la ristrutturazione e l'ampliamento della piscina nel CST, l'accesso privilegiato ai bagni comunali e cantonali esistenti per i membri di Swiss Swimming e l'attribuzione di altri contributi CISIN sulla base del piano direttivo per lo sfruttamento delle superfici d'acqua concordato fra Swiss Swimming e UFSPO.

In merito al centro nazionale per gli sport della neve (CNSN):

Die **PBD** giudica inutile il CNSN. Anche per **CFG** e **Iniziativa a favore degli sport della neve** è dubbio se un CNSN possa portare al sostegno migliore possibile e sostenibile degli sport invernali. **Iniziativa a favore degli sport della neve** sottolinea che i risparmi fatti in tal modo dovrebbero confluire in misure a favore della promozione degli sport della neve.

Swiss-Ski trova strano che non ci siano un collegamento e una valutazione contenutistica dei due progetti per lo sport invernale CNSN e iniziativa a favore degli sport della neve. L'iniziativa a favore degli sport della neve copre il settore dei campi invernali in modo più economico ed efficiente di un CNSN. Il progetto CNSN deve essere abbandonato e i mezzi risparmiati in tal modo devono essere almeno parzialmente riservati per il sostegno della formazione e del perfezionamento nello sport di prestazione. Per lo sport di prestazione Swiss-Ski e le scuole per sportivi hanno elaborato piani per la creazione di tre centri di competenze per gli atleti, che coprirebbero l'intera carriera sportiva. Il relativo sostegno per le spese d'investimento e di gestione dovrebbe assolutamente essere ripreso nel piano direttivo sull'edilizia sportiva e in quello per lo sport di prestazione. Anche **SHSV** sostiene che gli sport invernali sono di importanza fondamentale per la Svizzera, per mantenerla concorrenziale come nazione degli sport della neve. La **SHSV** però reputa efficaci già le seguenti misure: Universiadi invernali in Svizzera, Youth Olympic Games a Losanna, Iniziativa a favore degli sport della neve e sostegno dei centri nazionali di prestazione di Swiss-Ski.

Hauptstadtregion è del parere che gli sport della neve debbano essere resi più interessanti, ma respinge la costruzione di un CNSN a Lenzerheide. Inoltre concentrarsi su una sola sede presenta svantaggi relativi ai collegamenti. Si chiede una suddivisione del CNSN su tre sedi diverse. Si appoggia Fiesch come una delle tre sedi.

STV vorrebbe che si ampliassero i centri sportivi esistenti come da piano direttivo. Se si devono decidere priorità si preferisce la costruzione di almeno un centro CNSN a altri edifici nuovi a Macolin e Tenero (anche **funivie**). Riguardo alla realizzazione **funivie** chiede di accelerare i tempi dei progetti. Oltre a ciò **funivie** critica il fatto che nella documentazione per la consultazione spesso si ripete che un CNSN è solo opzionale. Come associazione mantello nazionale però non si esprime in merito alla questione relativa alla sede.

Dal punto di vista di **BBGR** i mezzi federali per il sostegno del turismo e dello sport sarebbero utilizzati in un CNSN nel modo più adeguato ed efficiente. La Confederazione deve verificare se i mezzi finanziari previsti per aumentare il budget marketing di Svizzera Turismo o per aumentare i mezzi di sostegno non possano essere stornati a favore di un CNSN.

BBGR argomenta che la realizzazione di più CNSN più piccoli sarebbe sbagliata, perché si perderebbe l'effetto pubblicitario.

4.4 Domande ai partecipanti alla consultazione

I partecipanti alla consultazione sono stati pregati di compilare un formulario per completare i piani direttivi e per indicare le priorità da seguire ove non fosse possibile realizzare tutte le misure previste. Soltanto una parte dei partecipanti hanno risposto alle domande

4.4.1 Situazione di partenza

I piani programmatici presentano una panoramica completa del sostegno della Confederazione allo sport di prestazione e allo sport popolare? a. Dove porrebbe altri accenti? b. Dove sussistono lacune?

Cantoni:

AR, BL, BE, GR, UR e ZG sono per lo più d'accordo con la presentazione e con la valutazione delle priorità.

AR suggerisce che nelle raccomandazioni alle federazioni e ai Cantoni si consideri la situazione sul posto. La Confederazione deve mantenere o ampliare l'attuale sostegno specialistico e finanziario, particolarmente nel settore di G+S. Nel campo dello sport di prestazione le misure esistenti a livello federale devono essere attuate secondo i piani.

GL giudica utili affermazioni sull'efficacia delle misure prese finora.

GR ritiene che i responsabili sportivi in futuro dovrebbero essere più presenti nella pianificazione territoriale e del traffico.

Nel campo dello sport popolare la Confederazione deve limitarsi al sostegno di quanti sono già ora fisicamente attivi. (**ZG**).

GL nota che mancano accenni alla CISIN.

Partiti politici e altre organizzazioni interessate:

Panathlon International accoglie favorevolmente in linea di massima la panoramica sullo sport e i tre piani direttivi che la compongono (anche **Walliser Bergbahnen**).

Una presentazione corretta richiede però una definizione univoca dei concetti di sport di prestazione e sport popolare (**SATUS** e **Federazione ginnastica**). Si dovrebbero definire le competenze di UFSPÖ e SOA. La **Federazione ginnastica** vorrebbe che si definisse anche il concetto di «talento».

ZKS ricorda che il piano sullo sport popolare presenta imprecisioni e lacune. Manca un riconoscimento del sostegno attuale allo sport a tutti i livelli, eccezion fatta per quello della Confederazione. Il piano sullo sport popolare deve essere rielaborato completamente coinvolgendo tutti i partner importanti. Ciò facendo si deve mostrare in modo più chiaro la correlazione fra sport popolare e sport di prestazione. La sussidiarietà dell'intervento federale citata nei piani deve essere ripresa e si devono mostrare chiaramente i confini rispetto ai responsabili primari. SOA deve inoltre essere maggiormente coinvolta nell'elaborazione dei piani direttivi. Accanto alla collaborazione con gli uffici cantonali dello sport si deve citare anche la collaborazione con le federazioni sportive (nazionali e internazionali) e con le società sportive. Anche gli aspetti critici dello sport devono essere ripresi nei piani. Manca inoltre il riconoscimento delle attività svolte finora da tutti gli attori dello sport: senza un tale riconoscimento è difficile definire il bisogno di nuove misure. Si deve mostrare in modo migliore che lo sport – a prescindere dallo sport di prestazione e di massimo livello – rappresenta la principale e più economica misura di salvaguardia della salute.

Public Health chiede una chiara distinzione fra lo sport incentrato sulla prestazione e il movimento con effetti positivi sulla salute (anche **SvizzeraMobile**). In tal modo sarebbe più facile motivare l'attribuzione dei mezzi, visto che la maggioranza della popolazione fa movimento al di

fuori di una società sportiva. **Pro Senectute** ricorda che nel piano sullo sport popolare nelle raccomandazioni per i datori di lavoro (n° 7.3) manca un piano per la promozione della salute nella ditta.

SATUS ritiene che lo sport popolare come tale e gli sport minori non siano stati sufficientemente considerati nell'analisi. Lo sport popolare costituisce la base per la pratica sportiva in Svizzera.

La **Federazione ginnastica** è del parere che l'importanza delle federazioni sportive sia troppo poco evidenziata. Si deve mostrare che a causa delle sempre maggiori esigenze nel mondo del lavoro e nella vita privata è sempre più difficile trovare monitori, allenatori e funzionari per le società sportive. Nel piano per lo sport popolare inoltre non si mostra che le scuole quasi non riconoscono e non sostengono il lavoro delle federazioni e delle società sportive. Si deve anche mostrare che molte società sono confrontate a problemi di infrastrutture che ne limitano fortemente l'azione

Idée Sport ribadisce l'importanza di attività di bassa soglia e gratuite che dovrebbero essere fruibili da tutti (anche da persone con radici nella migrazione). Si devono promuovere la collaborazione e lo scambio delle conoscenze fra organizzazioni di sostegno dello sport e organizzazioni della promozione della salute e della prevenzione. Inoltre lo sport scolastico facoltativo viene sostenuto a livello nazionale, ma a livello regionale e locale è poi ancora troppo poco diffuso. In considerazione della tendenza all'individualismo e alla scarsa disponibilità a impegnarsi in una società si devono sostenere anche altre forme della pratica sportiva.

Il **PPD** giudica particolarmente degni di sostegno l'integrazione e il superamento di differenze socio culturali soprattutto nello sport di bambini e giovani e fra le donne, il rafforzamento del lavoro benevolo e il sostegno di società e federazioni. Oltre a ciò per meglio sfruttare le sinergie si deve rafforzare la collaborazione fra società, scuole e Comuni.

Il **PS** ritiene che lo sport popolare dovrebbe ricevere il sostegno e la promozione che la sua crescente importanza richiede. Le misure devono essere incentrate su quelle parti della popolazione che ancora non fanno movimento a sufficienza. Risulta inoltre centrale il tema sport e integrazione. In particolare le società assumono un ruolo importante e se necessario devono essere sostenute nelle loro attività. Si nota con piacere che viene tematizzato il potenziale di conflitto nell'uso della natura come luogo di pratica sportiva.

Pro Senectute rileva che il rafforzamento del lavoro volontario in ogni contesto è centrale. È quindi necessario un maggior riconoscimento individuale del lavoro volontario.

L'associazione **città** concorda con l'affermazione che i Comuni sopportano l'onere principale del sostegno dello sport.

BBGR ritiene che si sarebbe dovuto dare peso ancora maggiore al significato economico dello sport.

VFG fa notare che anche organizzazioni religiose giovanili organizzano offerte di sport.

SvizzeraMobile è del parere che il significato dei tre sport di gran lunga più amati dalla popolazione in Svizzera (escursioni, bicicletta e nuoto) è sottolineato troppo poco nell'analisi. Anche la tendenza verso gli sport all'aperto, che pure vivono un vero boom, è poco considerata. Di conseguenza sono state trattate in modo solo marginale le misure nel campo delle infrastrutture negli spazi aperti.

Pro Velo evidenzia diverse lacune nel piano sullo sport popolare. In particolare nella maggior parte dei punti lacunosi individuati non si propongono misure (anche **Public Health**). Nel piano sullo sport popolare si dovrebbe ricordare che le strutture del traffico lento vanno promosse. Si devono introdurre nuovi moduli di formazione presso l'UFSP, dato che la domanda in tal senso è dimostrata.

Secondo **Public Health** e **Pro Velo** concentrarsi sugli sport della neve nel piano per lo sport popolare non convince. La tendenza negativa negli sport della neve non si ferma con un CNSN. Sarebbero migliori offerte alternative per i mesi invernali. Oltre a ciò **Public Health** ricorda che non è stata comprovata una carenza di infrastrutture per lo sport. L'obiettivo dovrebbe essere il mantenimento di spazi per la pratica sportiva. Infine si dovrebbe parlare anche della problematica del traffico causato dal tempo libero.

STV e funivie pongono invece l'accento sul sostegno dello sport della neve, in particolare sul sostegno dei giovani tramite G+S. Nel campo dello sport popolare manca un mercato ufficiale dei monitori G+S a livello nazionale ed è divenuto più difficile trovare monitori qualificati per i campi. I centri di scambio dei monitori sono solo a livello locale e non più adatti alle esigenze. Nel campo degli sport della neve alcune misure sono troppo poco concrete, come ad es. il sostegno di un noleggio decentrale di materiale. Sarebbe importante definire se si sostiene finanziariamente il noleggio del materiale o se si intende occuparsi solo della coordinazione.

Sul piano per lo sport di prestazione **Federazione ginnastica** rileva che si dovrebbe perseguire unicamente lo scopo di ottenere risultati di spicco a livello internazionale. Tutto il resto non giustifica piani particolari e sostegno finanziario a livello nazionale.

4.4.2 Sport popolare e sport di prestazione

Come giudica dal punto di vista dei contenuti e dei tempi le priorità proposte in merito al futuro impegno della Confederazione a favore dello sport popolare e di quello di prestazione? a. L'ampiezza dei mezzi finanziari previsti è adeguata? b. Quali ambiti d'intervento e misure della Confederazione dovrebbero essere valutati diversamente, secondo lei?

Cantoni:

BE ritiene necessario pianificare le rinunce dato che sembra chiaro che non tutti i mezzi necessari saranno disponibili. Nell'utilizzazione dei mezzi si deve dare la priorità allo sport popolare. (**AR, BE, BL, ZG**).

Non è possibile rispondere alla domanda sull'adeguatezza dei mezzi finanziari previsti (**GL**). L'importante comunque è garantire a lungo termine il programma G+S. Il finanziamento da parte della Confederazione deve essere assicurato nel lungo periodo (**GL, ZG**).

BL è in linea di massima d'accordo con la determinazione delle priorità e con ambiti d'azione e misure previsti. L'ampiezza dei mezzi finanziari - nei limiti in cui è possibile valutarla - è giudicata adeguata (anche **BE**). In prima linea vanno finanziate misure che hanno effetti di grande portata (anche **BE**).

GR auspica in totale ancora più mezzi da parte della Confederazione per la promozione dello sport.

Per **GL** è difficile ravvedere delle priorità. Tuttavia si deve garantire anche il sostegno delle persone già attive. Un significativo ambito d'azione è inoltre il sostegno del lavoro volontario e lo sviluppo delle società sportive (anche **ZG**). **ZG** ritiene inoltre importante la formazione dei coordinatori dello sportivi.

AR rileva che alla questione relativa all'adeguatezza dei mezzi finanziari si può rispondere solo considerando il contesto finanziario sovraordinato. Si deve dare la priorità alla continuazione delle prestazioni attuali nei campi di attività descritti. Non sono prioritari la creazione di un «centro specialistico Sport per tutti», di un'alleanza per lo sport popolare e l'ampliamento del centro nazionale di prestazione presso l'UFSPÖ. Anche **ZG** giudica non necessario un centro specialistico per lo sport per tutti. **GR** aggiunge che i compiti del «centro specialistico Sport per tutti» sono descritti ancora in modo molto vago. Sarebbe più opportuno anziché istituire nuovi centri presso la Confederazione migliorare la coordinazione alla base e favorire l'istituzione di centri specializzati per i comuni oltre che con la formazione per i coordinatori sportivi, anche con contributi finanziari.

ZG ritiene che si debbano consolidare al livello attuale le spese per il budget globale e le sovvenzioni per lo sport popolare e lo sport di prestazione. Si deve cancellare la richiesta di congedo pagato per l'impegno a favore della collettività. Nel settore terziario e nella formazione professionale sono invece necessari sforzi per coordinare meglio lo sport di prestazione e la formazione. Non si approva l'ulteriore sviluppo del sostegno dello sport di prestazione nell'esercito.

GL e **ZG** sostengono esplicitamente la decisione di porre l'accento nel campo degli sport della neve. Il punto focale deve essere l'attuazione dell'iniziativa a favore degli sport della neve. Un raddoppio dei contributi ai campi G+S non dovrebbe comunque andare a scapito di altri sport.

GL giudica in maniera critica le raccomandazioni ai Cantoni. I Cantoni possono decidere autonomamente in che modo e con quali mezzi finanziari intendono sostenere lo sport e il movimento. Neanche **UR** è d'accordo con la raccomandazione di utilizzare almeno un terzo dei fondi delle lotterie destinati allo sport per le giovani leve dello sport di prestazione. Secondo **ZG** lo sviluppo dello sport scolastico facoltativo o delle strutture del doposcuola è di competenza dei Comuni e dei Cantoni.

Partiti politici e altre organizzazioni interessate:

I **PS** giudica completa la panoramica sullo sport popolare. Basandosi sull'analisi sembra comprovato un bisogno di agire. Anche le misure previste e i finanziamenti nello sport di prestazione sono adeguati. Si vede con favore in particolare l'aver esaminato insieme settori che confinano e si completano a vicenda nei due ambiti. Le misure a favore dello sport popolare e dello sport di prestazione devono avere assoluta priorità.

L'**Iniziativa a favore degli sport della neve** giudica in linea di principio adeguate le priorità e l'ampiezza dei mezzi finanziari disponibili. Anche **SATUS** e **PPD** giudicano adeguata l'ampiezza dei mezzi previsti. **IdéeSport** chiede una ripartizione dei mezzi finanziari a favore dello sport popolare (anche **SvizzeraMobile**, **VFG**, **Pro Senectute**). Si accolgono favorevolmente la suddivisione del budget globale e delle sovvenzioni nel piano per lo sport popolare (anche **funivie**, **Walliser Bergbahnen**).

L'ampiezza dei mezzi finanziari non può essere giudicata sulla base della documentazione (**STV**, **SvizzeraMobile**). **SvizzeraMobile** aggiunge che in linea di principio si preferiscono metodi di finanziamento basati sul modello della «Public Private Partnership» con adeguate possibilità di intervento. Si preferiscono inoltre campi d'azione e misure disponibili per tutti gli interessati (sport di punta, sport popolare, sport per la salute) e i livelli di età. Di conseguenza si dovrebbero rivedere e rivalutare i campi d'azione e le misure.

Secondo **città** si deve rafforzare G+S e mettere l'accento sui bambini piccoli (anche **PS**). Anche **STV** e **ZKS** accolgono favorevolmente le misure nel campo di G+S; **STV** in particolare nel campo degli sport della neve. Per le **Walliser Bergbahnen** si deve sostenere la disponibilità delle scuole a offrire settimane bianche. Allo scopo è necessario il sostegno finanziario delle scuole per quel che riguarda noleggio del materiale, scuole di sci e abbonamenti agli impianti di risalita. Vanno mitigati i criteri per l'attribuzione di contributi finanziari G+S ai progetti in questo campo. Secondo **ZKS** non è invece necessario avere un assortimento di materiale in prestito. Molto più importanti sarebbero una maggiore flessibilità nei contributi e modifiche dei limiti di età per i monitori. Non si capisce perché la Confederazione dovrebbe sostenere in modo privilegiato e unilateralmente i campi di sport della neve, Mezzi ulteriori dovrebbero essere inseriti in una maggiore sovvenzione per il campo G+S o di G+S in generale. Anche le **città** respingono un trattamento privilegiato per gli sport della neve.

Pro Velo e **Public Health** sono del parere che i mezzi per lo sport popolare dovrebbero essere aumentati a discapito dei piani direttivi sullo sport di prestazione e sull'edilizia sportiva. **scout** fa notare che le nuove misure di promozione non dovrebbe andare a scapito del sostegno attuale.

Il **PEV** giudica giuste e importanti tutte le misure previste. Se dovesse essere necessario stabilire delle priorità si dovrebbero fare investimenti in modo da garantire maggiori offerte sportive per i bambini e di migliorare la formazione dei giovani come monitori G+S.

SATUS fa notare che G+S non dovrebbe trasformarsi in un'istituzione per lo sport giovanile di prestazione e che si deve rafforzare la filosofia originaria di G+S. L'ampio sostegno di cui G+S gode può essere mantenuto solo se la Confederazione consente a tutti i soggetti interessati di partecipare anche a lungo termine. Con il sostegno finanziario alle federazioni sportive la Confederazione può assumere una notevole influenza sulle attività delle stesse. La ripartizione (in-

clusa la chiave di ripartizione) dei contributi federali in futuro deve avvenire esclusivamente tramite l'UFSPPO, dato che SOA nella ripartizione di fatto si preoccupa solo dello sport di prestazione.

Pro Senectute aggiunge che i mezzi finanziari previsti per la formazione il perfezionamento dei monitori esa sono troppo ridotti se si considera l'importanza in particolare del settore degli over 60. Oltre a ciò al paragrafo su Pro Senectute a pag. 28 del piano sullo sport popolare si dovrebbero correggere le cifre riguardanti i partecipanti. Attualmente si tratterebbe infatti di 130'00 persone e non 100'000. **ZKS** giudica insostenibile una moratoria per nuovi partner esa. È opportuno prevedere maggiori mezzi in questo settore.

Pro Velo è dell'avviso che il concetto di sport popolare nel piano ad esso relativo abbia un'accezione troppo ristretta. La promozione del movimento a livello individuale non è citata, ma è di centrale importanza sostenere uno stile di vita attivo del singolo. Oltre a ciò sarebbero necessari un notevole aumento del sostegno di gruppi socio economici discriminati (anche **IdéeSport**), la promozione del movimento in età avanzata e l'ampliamento e il rafforzamento di coordinatori dello sport (anche **ZKS**). Anche **Public Health** chiede un ampliamento della funzione dei coordinatori dello sport, la creazione presso l'UFSPPO di una sezione per il sostegno di tutte le esigenze dello sport popolare e lo sviluppo della SUFSM come centro di ricerca per il movimento e lo sport. La **Federazione ginnastica** è dell'avviso che l'impiego di coordinatori dello sport abbia senso solo se questi promuovono e sostengono la collaborazione delle scuole con società sportive e Comuni. **ZKS** accoglie con favore l'idea di una maggiore attenzione per i temi dello sport popolare a livello di Confederazione. La creazione di un secondo centro specialistico con compiti di fatto identici non sarebbe però sensata.

La **Federazione ginnastica** chiede che si definiscano chiaramente competenze e spettanze nello sport popolare e nello sport di prestazione. Le società sportive vanno sostenute dal settore pubblico con la creazione di infrastrutture e la messa a disposizione di condizioni adeguate. Si deve promuovere e sostenere il lavoro benevolo, va migliorata la coordinazione fra scuole e federazioni e società sportive. Non è tuttavia compito del settore pubblico sostenere operatori commerciali.

L'associazione delle **città** fa notare che gli uffici federali dovrebbero promuovere condizioni quadro favorevoli allo sport. Sarebbe stato adeguato che i piani direttivi contenessero proposte di soluzione per colmare le lacune nel campo delle infrastrutture e avessero mostrato i conflitti fra i diversi utilizzatori. Il credito CISIN per la costruzione di centri di prestazione decentralizzati dovrebbe essere aumentato, visto che nel campo dello sport di prestazione spesso soggetti esterni utilizzano gli impianti comunali come centri di prestazione senza coprirne i costi effettivi.

Panathlon International si interessa nella fattispecie a misure che coprono la promozione dello sport per tutti. Per questo motivo ci si auspica innanzitutto progetti per la costruzione di centri a sostegno dello sport popolare.

ZKS ritiene auspicabile che la sezione impianti sportivi dell'UFSPPO sia notevolmente rafforzata dal punto di vista del personale e finanziario. Per quanto riguarda l'alleanza per lo sport popolare e lo sport di prestazione, è dubbio che una simile istanza possa facilitare la coordinazione.

L'**upi** aggiunge che nel piano per lo sport popolare il campo d'azione «Più sport» (5.2.2) debba essere completato con «Più sport, e di migliore qualità», soprattutto per quel che riguarda il sostegno degli atleti e degli allenatori. Al punto 7.2 del piano per lo sport di prestazione si dovrebbe tematizzare anche la sicurezza del lavoro di atleta e di allenatore. Si dovrebbero prevedere mezzi per misure volte a evitare infortuni nello sport. L'impiego di mezzi finanziari deve essere valutato periodicamente per verificarne l'efficacia.

Riguardo allo sport di prestazione **Federazione ginnastica** annota che il maggiore impiego di mezzi è un passo nella direzione giusta. I mezzi proposti però non sarebbero sufficienti. Si deve dare particolare attenzione alla formazione degli allenatori. Le federazioni sportive devono ricevere sussidi per l'assunzione di allenatori. È inoltre importante assicurare già a livello di scuola primaria le offerte formative. I Cantoni e i Comuni devono essere invogliati a sostenere la costruzione e la gestione di centri regionali di prestazione. Si deve riflettere se non sia il caso di impiegare il 50% dei fondi delle lotterie per la promozione dello sport. Anche il **PS** è del parere

che si debba ricercare una professionalizzazione del settore degli allenatori ma ciò non dovrebbe sfociare in un sostegno a senso unico per gli sport commerciali. Un iter parallelo di carriera sportiva e formazione dovrebbe essere possibile per tutti. Un migliore sostegno finanziario degli sportivi di massimo livello è da considerarsi adeguato. Prestazioni di sostegno per i membri dell'esercito dovrebbero restare equilibrate. La cassa PG quale strumento di politica sociale non dovrebbe divenire una cassa aggiuntiva per lo sport di punta. Le misure di sostegno devono essere allargate però anche a chi presta servizio nella protezione civile o servizio civile sostitutivo. Tutti quelli che assolvono il proprio dovere costituzionale di prestare servizio devono avere diritto al sostegno. La legge deve essere adeguata di conseguenza. L'accento va comunque messo in particolare sulle giovani leve dello sport di prestazione.

4.4.3 Immobili

Come giudica dal punto di vista dei contenuti e dei tempi le priorità proposte nel settore degli immobili (risanamenti e nuove realizzazioni)? a. L'ammontare dei mezzi finanziari previsti è adeguato? b. Sedi di Macolin e di Tenero: secondo lei quali progetti hanno la priorità? c. Centro nazionale per gli sport della neve: appoggia la realizzazione di un progetto in materia nella località proposta (Lenzerheide)?

Cantoni:

Per poter procedere a una valutazione seria e completa dell'ammontare dei mezzi finanziari previsti si dovrebbero avere più informazioni. (**AR, BL, GL, ZG**). **GR** ritiene invece adeguato il quadro finanziario proposto. Nel campo degli immobili l'aumento dei mezzi destinati ai nuovi edifici non dovrebbe andare a scapito dello sport popolare (**AR**).

UR ritiene positivo che il piano concernente l'edilizia sportiva consente una panoramica sul bisogno attuale in termini di investimenti. **BE** ritiene che si dovrebbe distinguere più chiaramente fra bisogni urgenti e a medio termine. Anche **BL** e **ZG** sono del parere che innanzitutto si debba costruire quanto necessario per l'ulteriore sviluppo della promozione dello sport. Secondo **ZG** sarebbe però decisivo dare maggiore importanza a funzionalità e costo di gestione contenuti piuttosto che all'architettura. **GL** auspica un lista di priorità per la realizzazione dei progetti basata su criteri di politica economica (turismo) e sportivi (giudizio di Swiss Olympic).

La promozione dello sport popolare deve essere trattata in modo prioritario, fra l'altro con investimenti destinati allo sport popolare nella sede di Tenero. (**BL, ZG**). A Tenero il centro per lo sport giovanile non dovrebbe essere discriminato o messo in questione. (**ZG**).

Per **AR** e **UR** sono prioritari il risanamento a Macolin e Tenero e l'ampliamento di Macolin. **OW** ritiene almeno in parte discutibile i progetti a medio e lungo termine previsti a Macolin e Tenero.

GL auspica una rapida realizzazione di un CNSN. **GR** e **AR** appoggiano Lenzerheide come sede per la realizzazione di un CNSN. **BL** invece chiede di rinunciare a un CNSN con sede a Lenzerheide.

CDPE, UR e **ZG** chiedono che anziché concentrarsi su un CNSN si ponga l'accento sulla realizzazione dell'Iniziativa a favore degli sport della neve. Il raddoppio dei contributi G+S ai campi non dovrebbe andare a scapito di altre discipline sportive (**CDPE**).

Secondo **OW** i mezzi finanziari che si rendono eventualmente disponibili sono da investire negli sport della neve. Innanzitutto si tratta di appoggiare sostenere i centri di prestazione di Swiss-Ski già esistenti. **UR** accanto ai centri di prestazione di Swiss-Ski rafforzerebbe dal punto di vista strutturale e finanziario il centro di formazione dei quadri G+S a Andermatt e il centro nazionale di prestazione per il biathlon di Realp. Per un ampio sostegno dello sport popolare sarebbe decisivo mantenere e rafforzare la base dell'esercito a Andermatt. Lo stesso vale per la collaborazione con il CST a Tenero.

Partiti politici e altre organizzazioni interessate:

BVS, **Iniziativa a favore degli sport della neve e funivie** ritengono adeguati i mezzi finanziari previsti per gli immobili destinati allo sport. La decisione di attribuire più fondi al sostegno dello sport si basa su motivi economici ma anche su considerazioni relative alla salute e all'identità nazionale.

Anche **BBGR** giudica adeguato il quadro finanziario proposto. Gli investimenti netti per CHF 85 mio per il CNSN cui si fa cenno nella documentazione inviata per la consultazione sono tuttavia eccessivi. La documentazione deve essere modificata di conseguenza. Investimenti per infrastrutture destinate a sport che hanno per la Svizzera un significato ridotto dai punti di vista dell'economia politica, del turismo o dello sport non devono essere trattati in modo prioritario. Costosi interventi infrastrutturali per sport marginali (ad es. impianto di acque correnti per il canoismo) non dovrebbe portare alla mancanza di fondi per un CNSN. Investimenti in sport per i quali già esistono sufficienti infrastrutture – in parte sostenute dalla Confederazione – devono essere eliminati dal piano per l'edilizia sportiva o devono essere combinati con il CNSN.

Anche le **Walliser Bergbahnen** giudicano inadeguato l'importo dei mezzi finanziari previsti per un CNSN. Nel comprensorio per sport e vacanze già esistente a Fiesch un CNSN sarebbe realizzabile con spese molto inferiori rispetto a quelle previste dalla Confederazione. I costi di gestione previsti sarebbero invece realistici.

La **Federazione ginnastica** reputa difficile giudicare valutare il previsto utilizzo dei mezzi. Si rende pertanto necessaria una pianificazione delle priorità. **IdéeSport** ritiene che sono previsti eccessivi mezzi finanziari per Macolin e Tenero. Un quarto di questa somma dovrebbe invece essere utilizzato per l'infrastruttura a livello cantonale. Anche **Pro Velo** e **Public Health** giudicano sovradimensionato l'ampliamento previsto dei centri sportivi in relazione al sostegno dello sport popolare. L'associazione delle **città** è del parere che si debba rinunciare a una parte dell'ampliamento di Macolin e Tenero fino quando non vengono aumentati considerevolmente i contributi CISIN o quelli delle federazioni. La **SVG** ritiene che i progetti a Macolin e Tenero debbano essere finanziati senza ulteriori mezzi della Confederazione.

Il **PS** sottolinea che vada attribuita la priorità a progetti utili sia allo sport popolare che allo sport di prestazione. In particolare va data la preferenza a progetti per il sostegno delle giovani leve. Anche l'esercito deve mettere a disposizione mezzi, visto che si intende ampliare lo sport militare.

PPD e **PEV** accolgono favorevolmente il risanamento e l'ampliamento degli impianti a Macolin e Tenero. Se dovesse rendersi necessario porre priorità, il **PEV** preferisce l'ampliamento di Tenero. Anche **IdéeSport** è del parere che Tenero debba avere la priorità, in quanto il CST è dedicato allo sport per i bambini e per i giovani.

SATUS chiede che anche lo sport popolare possa trarre vantaggio dall'ampliamento. Macolin deve avere la priorità in questo ambito. Secondo **Pro Senectute**, **JEMK** e **Jubla** dal punto di vista della formazione di deve preferire senz'altro l'ampliamento di Macolin.

Federazione ginnastica ritiene insoddisfacente la pianificazione concernente l'edilizia sportiva, dato che non si è data la giusta priorità alle esigenze della ginnastica artistica e della ginnastica ritmica. La situazione attuale a Macolin e Tenero non è soddisfacente. Nella palestra del Giubileo a Macolin si verificano spesso problemi dovuti alla limitata capacità. Per la ginnastica ritmica non c'è una soluzione permanente. A Tenero la palestra per la ginnastica artistica è troppo piccola e ci sono problemi di climatizzazione e di aerazione. La costruzione di una palestra per gli sport di composizione deve essere necessariamente considerata prioritaria.

Sul tema degli sport della neve **JEMK** rileva che un sostegno ampio degli sport delle neve dovrebbe iniziare a livello di società sportiva. I singoli club sportivi dovrebbero essere sostenuti e va preferita una struttura decentralizzata, multiuso e adeguata ai bisogni (anche **Jubla**). Anche **scout** fa notare che accanto ai centri sportivi nazionali sarebbe necessaria anche un'infrastruttura decentralizzata ad es. magazzini e alloggi per gruppi giovanili).

ZKS auspica una priorità che torni a vantaggio di ampi strati della popolazione. Il sostegno dello sport di punta e di prestazione deve essere inserito in questa strategia. In un piano direttivo glo-

bale si deve rinunciare alla promozione di un solo sport. La motivazione addotta per un sostegno specifico degli sport della neve (turismo) non concorda con la filosofia di fondo della promozione dello sport. Se si vuole sostenere gli sport della neve un CNSN rappresenta un approccio sbagliato. Anche **Federazione ginnastica** e **Public Health** ritengono che un CNSN non è necessario. **SATUS** e **PPD** giudicano sufficiente l'attuale infrastruttura disponibile per gli sport delle neve. **scout** ritiene delicato destinare con un CNSN mezzi importanti a favore di un settore ristretto. **PPD** auspicherebbe un sostegno per l'Iniziativa a favore degli sport della neve.

L'**Iniziativa a favore degli sport della neve** si dice contraria a un CNSN a condizione che le finanze che si liberano in tal modo confluiscono almeno in parte in misure decentralizzate per il sostegno degli sport della neve. Anche l'associazione delle **città** a seguito di interessi divergenti non si pronuncia in merito alla sede di un eventuale CNSN.

BBGR, **BVS** e **IdéeSport** sono invece favorevoli alla realizzazione di un CNSN nella sede di Lenzerheide. Anche **Panathlon International** sostiene il progetto CNSN. La sede prevista (Lenzerheide) però, presuppone misure che facilitino l'accesso degli atleti che devono coprire distanze lunghe per arrivarci. Oltre a ciò la costruzione di un CNSN non dovrebbe andare a discapito dell'ampliamento di Macolin e Tenero. Sarebbe importante anche sostenere la costruzione e lo sviluppo di centri di prestazione regionali anche per altri sport. In questo ambito si dovrebbe dare la precedenza alla costruzione di una piscina olimpica.

Anche **STV** e **funivie** auspicano che si dia la priorità al progetto di un CNSN. Si devono accelerare i tempi del progetto per fare in modo che l'impianto possa essere inaugurato già a partire dal 2020. In quanto federazioni mantello nazionali però non si pronunciano in merito alla sede di un CNSN. L'importante sarebbe che la scelta si facesse sulla base di criteri definiti e resi pubblici.

PS rifacendosi al senso del sostegno dello sport popolare chiede almeno tre CNSN. Il maggior numero possibile di scuole dovrebbero avere la possibilità di svolgere campi di sport della neve a prezzi contenuti.

Le **Walliser Bergbahnen** non sono d'accordo con la sede di Lenzerheide. Il progetto dovrebbe essere realizzato a Fiesch, che offre le condizioni ideali allo scopo. La candidatura raccoglie ampi consensi, considera tutti i livelli e potrebbe essere realizzata in tempi brevi a costi contenuti. Oltre a ciò un CNSN a Lenzerheide rappresenterebbe una minaccia esistenziale per Fiesch.

Secondo **upi** nella determinazione dei mezzi finanziari si devono considerare anche gli aspetti relativi alla prevenzione degli infortuni. Nel piano direttivo andrebbero inserite norme sulla costruzione degli impianti per garantirne un'utilizzazione senza barriere, sicura e scevra da infortuni.

4.4.4 Ambito discrezionale in materia di finanze

Se le misure e i progetti proposti non dovessero essere realizzati completamente per via dell'andamento delle finanze federali, quali sono i progetti da realizzare prioritariamente, nel momento in cui si rendesse necessario operare una selezione? a. Sport popolare e sport di prestazione b. Immobili a Macolin e Tenero c. Secondo lei si deve preferire l'ampliamento delle strutture a Macolin e Tenero o la realizzazione di un Centro nazionale per gli sport della neve?

Cantoni:

GR obietta che si deve respingere il modo in cui si dovrebbe procedere a determinare le priorità. Le misure previste nello sport popolare e di prestazione non devono essere contrapposte agli immobili a Macolin e Tenero o a un CNSN. Procedere alla determinazione delle priorità in maniera globale anziché a livello di singolo progetto sarebbe un affronto a quanti si sono candidati per ospitare la sede del CNSN. Secondo GR si deve dare la priorità alla realizzazione di un CNSN a Lenzerheide.

TG ritiene che lo sport popolare e lo sport di prestazione non dovrebbero essere messi l'uno contro l'altro. Se non ci dovessero essere possibilità di finanziamento sufficienti si deve rinunciare alla realizzazione di misure tanto nello sport popolare che nello sport di prestazione.

Una pianificazione delle rinunce deve avvenire essenzialmente sulla base dell'efficacia delle misure previste ai fini del raggiungimento degli obiettivi definiti (**BL, BE**).

Secondo **AR** nello sport popolare devono essere considerate prioritarie le misure «6.1.1 Sviluppo dello sport e del programma» e «6.2.1 Formazione». Nello sport di prestazione è prioritaria la misura «8.1 Formazione e professione».

Secondo **BL** devono avere priorità le misure per la promozione dello sport popolare, in particolare per la promozione dello sport dei bambini e dei giovani (anche **ZG**). Al primo posto si trova il sostegno dello sviluppo di G+S. Anche **UR** ritiene centrale lo sport popolare e il rafforzamento di G+S. Nello sport di prestazione sono in prima linea le federazioni sportive e Swiss Olympic che devono poter trovare i mezzi finanziari necessari. Lo Stato deve partecipare solo se mancano i mezzi finanziari per una quota parte al finanziamento dei bisogni dello sport di prestazione. Le prestazioni della Confederazione nello sport di prestazione devono essere contabilizzate e riportate in modo trasparente nel sostegno della Confederazione allo sport di prestazione.

GL darebbe in linea di massima la preferenza allo sport popolare e di prestazione rispetto all'ampliamento di centri gestiti dalla Confederazione.

AR ritiene di centrale importanza l'ampliamento della sede di Macolin. **ZG** invece darebbe la preferenza all'ampliamento di Tenero.

BL, TG e **UR** preferiscono l'ampliamento di Tenero e Macolin alla realizzazione di un CNSN. Secondo **ZG** si deve rinunciare alla realizzazione di un CNSN.

Anche **WRK** giudica inutile un CNSN quale previsto. Si preferiscono tre centri. Si dovrebbe garantire un facile accesso da ogni parte della Svizzera. Uno dei tre centri dovrebbe essere nella Svizzera occidentale. Come sede si vedrebbe pertanto con favore Fiesch.

Anche **GE** e **NE** fanno notare che la sede di Lenzerheide non è adatta a causa delle notevoli distanze. **NE** aggiunge che la questione relativa a un CNSN dipende molto dalla sede scelta e dai mezzi finanziari a disposizione **NE** accoglie con favore il sostegno dei campi di sport della neve, ma fa notare che i costi dipendono in larga misura dalle spese di trasporto. Si chiede pertanto la costruzione di almeno due centri, uno dei quali nel Cantone del Vallese. Di per sé sarebbe comunque più sensato costruire realizzare centri per gli spot della neve regionali.

Anche **BE** respinge con decisione l'idea di un CNSN a Lenzerheide. Si devono ricercare tuttavia soluzioni decentrali per sostenere gli sport della neve, ad esempio diversi centri piccoli sparsi per la Svizzera a uso esclusivo di campi sulla neve per scuole e società sportive (anche **GE**). In alternativa si dovrebbe esaminare l'ipotesi della consegna di materiale o del sostegno alle regioni turistiche. Anche **AG** è contrario alla realizzazione di un CNSN mentre ritiene che si debba sostenere l'iniziativa a favore degli sport della neve. **AR** ritiene che l'ideale sarebbe ampliare Macolin e Tenero e contemporaneamente realizzare un CNSN. Ove ciò non fosse possibile si preferisce la realizzazione di un CNSN. **UR** si chiede se non sia possibile realizzare i progetti in parallelo e in tempi brevi con mezzi finanziari decisamente inferiori utilizzando immobili della Confederazione già esistenti, come a Andermatt.

GR, GL e **SG** danno la priorità alla realizzazione di un CNSN con sede a Lenzerheide. Anche **ZH** dà il suo appoggio di massima a Lenzerheide come sede del CNSN. Se si dovessero rendere necessarie delle priorità considera però più importante l'ampliamento di Macolin e Tenero.

LU chiede un CNSN in posizione geografica al centro della Svizzera. Con il ritiro della candidatura di Engelberg si saluta la realizzazione di un CNSN a Andermatt. Anche **TI** e **UR** vedrebbero favorevolmente la realizzazione di un CNSN con sede Andermatt. **UR** aggiunge che la realizzazione di un CNSN è tuttora adeguata e si dice convinto che un CNSN potrebbe essere gestito in modo più economico rispetto a più sedi decentralizzate. Se non fosse possibile per motivi economici realizzare in un prossimo futuro un CNSN la scelta della sede deve essere procrastinata.

Partiti politici e altre organizzazioni interessate:

Secondo **VFG, scout, Pro Velo, Public Health, città, SvizzeraMobile, Iniziativa a favore degli sport della neve, IdéeSport, PEV** e **SATUS** si deve dare priorità allo sport popolare. Per **STV, funivie** e **Iniziativa a favore degli sport della neve** nell'ambito dello sport popolare gli sport della neve hanno la priorità.

ZKS ritiene che in prima istanza lo sport popolare e lo sport di prestazione, e quindi le federazioni e le società sportive debbano essere sostenute dalla Confederazione. Gli immobili a Macolin e a Tenero avrebbero un'importanza secondaria.

La **Federazione ginnastica** chiede che in linea di principio si sostengano prima le federazioni sportive e poi lo sport di prestazione. Nel campo della ricerca e dello sviluppo sono necessarie misure efficienti. Ci si deve chiedere se si debba davvero investire ulteriori mezzi nella lotta contro il doping.

Il **PPD** ritiene che lo sport popolare è già ben organizzato, mentre invece lo sport di prestazione in Svizzera è troppo poco sostenuto.

Il **PS** sostiene che progetti che debbono avere la priorità garantiscono l'accesso allo sport per l'intera popolazione. Si deve porre attenzione su bambini e giovani, e il programma G+S è qui uno strumento di centrale importanza. G+S non deve essere indebolito. Va data inoltre la priorità al rafforzamento del lavoro volontario e di quello benevolo. Nelle misure e nei progetti per il sostegno delle donne non si devono prevedere rinunce. Le misure di sostegno devono considerare entrambe i sessi. Lo sport inoltre deve restare corretto e sicuro per mantenere la propria credibilità. Le sovvenzioni vanno attribuite solo se i destinatari rispettano i principi etici.

Secondo **SPV, scout, Pro Senectute, città, IdéeSport, ZKS, PEV, PPD, PS, SATUS** e **Federazione ginnastica** si deve dare la priorità all'ampliamento di Macolin e Tenero rispetto a un CNSN. **Jubla** e **SATUS** ritengono che l'ampliamento di Macolin debba essere considerato come prioritario. **IdéeSport** e **PEV** giudicano particolarmente importante l'ampliamento di Tenero, perché questo centro è destinato allo sport giovanile.

SOA, USAM, PBD e **PEV** ritengono che un CNSN non è necessario. Anche il **PLR** trova che un CNSN sarebbe la soluzione sbagliata. Meglio sarebbe migliorare le strutture esistenti, come quelle di Swiss-Ski, (anche **SOA**). In tal modo sarebbe possibile diminuire sensibilmente i costi di esercizio con un impegno relativamente ridotto. **SOA** investirebbe i mezzi risparmiati in tal modo nel campo dello sport di prestazione. Per **SUS** ci si deve chiedere se davvero gli investimenti elevati e le spese di gestione per un CNSN in una sola sede e destinato a un gruppo limitato di destinatari porterebbero a un migliore e più sostenibile sostegno degli sport invernali. Con un maggiore sostegno delle attività G+S nel campo degli sport invernali e sovvenzioni mirate per manutenzione e ampliamento delle infrastrutture di società scuole e altre organizzazioni, l'importante moltiplicatore costituito dall'impegno volontario e dai mezzi di terzi dovrebbe creare un valore aggiunto almeno pari. **SOA** e **SPV** ritengono che per il rafforzamento dello sport popolare lo strumento adeguato sia l'iniziativa per gli sport della neve.

BBGR, Wirtschaft GR e **BVS** obiettano che le priorità quali previste devono essere decisamente respinte. Alla realizzazione di un CNSN a Lenzerheide si preferisce un ulteriore ampliamento a Macolin e Tenero. **Wirtschaft GR, BSV, BVS, Panathlon Coira, SSBS** e **SSSSVG** preferiscono chiaramente un CNSN a Lenzerheide. **Wirtschaft GR** giudica inoltre fuorviante che nella presentazione della Confederazione in merito ai costi si indicano investimenti per CHF 46 mio. nonostante il Cantone GR riprenda CHF 10 mio. **BSV** e **Panathlon Coira** ricordano che i giovani perdono sempre più i contatti con gli sport invernali e che per il Cantone GR gli sport della neve sono di notevole importanza turistica e pertanto esistenziale. Oltre a ciò si potrebbero sfruttare delle sinergie visto che la federazione di sci progetta un centro per il biathlon cui - per ottenere risultati gestionali positivi - mancano ancora delle adeguate possibilità d'alloggio. **SSBS** giudica inoltre troppo lungo un orizzonte temporale di dieci anni e in considerazione della notevole diminuzione di praticanti vorrebbe che il CNS venisse realizzato quanto prima.

Loipen Schweiz e **STV** danno chiara priorità alla realizzazione di un CNSN rispetto all'ampliamento di Macolin e Tenero. Se non si dovesse realizzare un CNSN i mezzi dovrebbero confluire necessariamente nel sostegno dello sport invernale (**STV** e **funivie**).

Hauptstadtregion chiede una ripartizione del CNSN su tre sedi e sostiene Fiesch come una delle tre. Le **Walliser Bergbahnen** danno la priorità a un CNSN. Sono convinte che anche procedendo a una realizzazione del CSNS attenta all'ambiente a Fiesch siano possibili gli ampliamenti di Tenero e Macolin. **Obergoms** conclude in base alla panoramica sullo sport che la realizzazione di un CNSN a Fiesch non sarebbe prioritaria. Con questa consapevolezza si rimanda alle esigenze della regione Goms in merito all'uso della infrastrutture del DDPS. Il ritiro dell'esercito dalla regione lascia inutilizzati impianti, immobili e sedimi. Ci si attende che la Confederazione faccia qualcosa riguardo alla ripresa di tali immobili da parte della Obergoms Infrastruktur AG e alla riduzione in pristino di parti di impianti non utilizzabili, in relazione al progettato centro di competenza per lo sci nordico a Ulrichen.

Upi e **ASEF** si astengono espressamente in merito alla questione.

5 Allegati

5.1. Lista dei destinatari

1. Kantone / Cantons / Cantoni

Staatskanzlei des Kantons Zürich	Kaspar Escher-Haus 8090 Zürich
Staatskanzlei des Kantons Bern	Postgasse 68 Postfach 840 3000 Bern 8
Staatskanzlei des Kantons Luzern	Bahnhofstrasse 15 6002 Luzern
Standeskanzlei des Kantons Uri	Postfach 6460 Altdorf
Staatskanzlei des Kantons Schwyz	Postfach 6431 Schwyz
Staatskanzlei des Kantons Obwalden	Rathaus Postfach 1562 6061 Sarnen
Staatskanzlei des Kantons Nidwalden	Dorfplatz 2 Postfach 1246 6371 Stans
Regierungskanzlei des Kantons Glarus	Rathaus 8750 Glarus
Staatskanzlei des Kantons Zug	Postfach 156 6301 Zug
Chancellerie d'Etat du Canton de Fribourg	Rue des Chanoines 17 1701 Fribourg
Staatskanzlei des Kantons Solothurn	Rathaus Barfüssergasse 24 4509 Solothurn
Staatskanzlei des Kantons Basel-Stadt	Marktplatz 9 Postfach 4001 Basel
Landeskanzlei des Kantons Basel-Landschaft	Rathausstrasse 2 4410 Liestal
Staatskanzlei des Kantons Schaffhausen	Beckenstube 7 8200 Schaffhausen
Kantonskanzlei des Kantons Appenzell Ausserrhoden	Regierungsgebäude Postfach 9102 Herisau

Ratskanzlei des Kantons Appenzell Innerrhoden	Marktgasse 2 9050 Appenzell
Staatskanzlei des Kantons St. Gallen	Regierungsgebäude 9001 St. Gallen
Standeskanzlei des Kantons Graubünden	Reichsgasse 35 7001 Chur
Staatskanzlei des Kantons Aargau	Regierungsgebäude 5001 Aarau
Staatskanzlei des Kantons Thurgau	Regierungsgebäude 8510 Frauenfeld
Cancelleria dello Stato del Cantone Ticino	Residenza Governativa 6501 Bellinzona
Chancellerie d'Etat du Canton de Vaud	Château cantonal 1014 Lausanne
Chancellerie d'Etat du Canton du Valais	Palais du Gouvernement 1950 Sion
Chancellerie d'Etat du Canton de Neuchâtel	Château 2001 Neuchâtel
Chancellerie d'Etat du Canton de Genève	Case postale 3964 1211 Genève 3
Chancellerie d'Etat du Canton du Jura	2, rue de l'Hôpital 2800 Delémont
Konferenz der Kantonsregierungen (KdK) Conférence des gouvernements cantonaux (CdC) Conferenza dei Governi cantonali (CdC)	Sekretariat Haus der Kantone Speichergasse 6 Postfach 444 3000 Bern 7
Schweizerische Konferenz der kantonalen Erziehungsdirektoren EDK Conferenza Svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione CDPE	Haus der Kantone Speichergasse 6 Postfach 660 3000 Bern 7

2. In der Bundesversammlung vertretene politische Parteien / partis politiques représentés à l'Assemblée fédérale / partiti politici rappresentati nell'Assemblea federale

Bürgerlich-Demokratische Partei BDP Parti bourgeois-démocratique PBD Partito borghese democratico PBD	BDP Schweiz Postfach 119 3000 Bern 6
Christlichdemokratische Volkspartei CVP Parti démocrate-chrétien PDC Partito popolare democratico PPD	Postfach 5835 3001 Bern
Christlich-soziale Partei Obwalden csp-ow	Frau Linda Hofmann St. Antonistrasse 9 6000 Sarnen
Christlichsoziale Volkspartei Oberwallis	Geschäftsstelle CSPO Postfach 3930 Visp
Evangelische Volkspartei der Schweiz EVP Parti évangélique suisse PEV Partito evangelico svizzero PEV	Nägeligasse 9 Postfach 294 3000 Bern 7
FDP. Die Liberalen PLR. Les Libéraux-Radicaux PLR. I Liberali Radicali	Sekretariat Fraktion und Politik Neuengasse 20 Postfach 6136 3001 Bern
Grüne Partei der Schweiz GPS Parti écologiste suisse PES Partito ecologista svizzero PES	Waisenhausplatz 21 3011 Bern
Grünliberale Partei glp Parti vert'libéral pvl	Laupenstrasse 2 3008 Bern
Lega dei Ticinesi (Lega)	Lega dei Ticinesi Via Monte Boglia 3 6900 Lugano
Mouvement Citoyens Romand (MCR)	c/o Mouvement Citoyens Genevois (MCG) CP 340 1211 Genève 17
Schweizerische Volkspartei SVP Union Démocratique du Centre UDC Unione Democratica di Centro UDC	Postfach 8252 3001 Bern
Sozialdemokratische Partei der Schweiz SPS Parti socialiste suisse PSS Partito socialista svizzero PSS	Postfach 3001 Bern

Gesamtschweizerische Dachverbände der Gemeinden, Städte und Berggebiete / associations faïtières des communes, des villes et des régions de montagne qui œuvrent au niveau national / associazioni mantello nazionali dei Comuni delle città e delle regioni di montagna

Schweizerischer Gemeindeverband Associazione dei comuni svizzeri	Laupenstrasse 35 Postfach 8022 3001 Bern
Schweizerischer Städteverband Unione delle città svizzere	Monbijoustrasse 8 Postfach 8175 3001 Bern
Schweizerische Arbeitsgemeinschaft für die Berggebiete	Postfach 7836 3001 Bern

3. Gesamtschweizerische Dachverbände der Wirtschaft / associations faïtières de l'économie qui œuvrent au niveau national/ associazioni mantello nazionali dell'economia

economiesuisse Verband der Schweizer Unternehmen Fédération des entreprises suisses Federazione delle imprese svizzere Swiss business federation	Postfach 8032 Zürich
Schweizerischer Gewerbeverband (SGV) Union suisse des arts et métiers (USAM) Unione svizzera delle arti e mestieri (USAM)	Postfach 3001 Bern
Schweizerischer Arbeitgeberverband Union patronale suisse Unione svizzera degli imprenditori	Hegibachstrasse 47 Postfach 8032 Zürich
Schweiz. Bauernverband (SBV) Union suisse des paysans (USP) Unione svizzera dei contadini (USC)	Haus der Schweizer Bauern Laurstrasse 10 5200 Brugg
Schweizerische Bankiervereinigung (SBV) Association suisse des banquiers (ASB) Associazione svizzera dei banchieri (ASB) Swiss Bankers Association	Postfach 4182 4002 Basel
Schweiz. Gewerkschaftsbund (SGB) Union syndicale suisse (USS) Unione sindacale svizzera (USS)	Postfach 3000 Bern 23
Kaufmännischer Verband Schweiz Société suisse des employés de commerce Società svizzera degli impiegati di commercio	Postfach 1853 8027 Zürich
Travail.Suisse	Postfach 5775 3001 Bern

4. Interessierte Organisationen / organisations concernées / organizzazioni interessate

Swiss Olympic Association	Haus des Sports Postfach 606 3000 Bern 22
Swiss Olympic Athletes Commission (SOAC)	Herrn Thomas Lambert Postfach 606 3000 Bern 22
Aero-Club der Schweiz	Lidostrasse 5 6006 Luzern
Schweizer Alpen-Club SAC	Monbijoustrasse 61 Postfach 3000 Bern 23
Schweizerischer Amateurringerverband	c/o Daniel Hüsler Rötelberg 6122 Menznau
Eidgenössischer Armbrustschützenverband	Gaby Nägeli, Verbandspräsidentin Kamorstrasse 9 8570 Weinfelden
Swiss Athletics	Postfach 606 3000 Bern 22
Swiss Badminton	Postfach 606 3000 Bern 22
Swiss Baseball and Softball Federation	c/o Monique Schmitt Birmattstrasse 21 4106 Therwil
Swiss Basketball	Case postale 156 1763 Granges-Paccot
Swiss Sliding	Hinterbergstrasse 24 6330 Cham
Schweizer Bogenschützen-Verband	c/o Delphine Giraud 3000 Bern
Swiss Curling Association	Postfach 606 3000 Bern 22
Swiss Cycling	Sportstrasse 44 2540 Grenchen
Swiss Dance Sport Federation	c/o Herbert Waller Alpenblick 6 6330 Cham

Swiss Ice Hockey Federation	Flughofstrasse 50 8152 Glattbrugg
Swiss Ice Skating	Postfach 606 3000 Bern 22
Swiss-Fencing	Postfach 606 3000 Bern 22
Associazione svizzera di football	Postfach 3000 Bern 15
Schweizerischer Golfverband	Place de la Croix-Blanche 19 1066 Epalinges
Schweizerischer Handball Verband	Postfach 606 3000 Bern 22
Schweizerischer Hochschulsport-Verband	Universität St. Gallen Dufourstrasse 50 9000 St. Gallen
Swiss Hockey	Grisigenstrasse 6 6048 Horw
Eidgenössischer Hornusserverband	Geschäftsstelle EHV Bruno Ryser Ersingerstrasse 32 3422 Kirchberg
Schweizerischer Inline Hockey Verband	c/o Veronique Taschner Rue de Vuippens 34 1630 Bulle
Schweizerischer Judo- und Ju-Jitsu-Verband	Postfach 606 3000 Bern 22
Schweizerischer Kanu-Verband	Rüdigerstrasse 10 8045 Zürich
Swiss Paralympic Committee (SPC)	Haus des Sports Postfach 606 3000 Bern 22
Swiss Karatedo Confederation	Liebwilstrasse 93 3174 Thörishaus
Schweizerischer Karate Federation	Udelbodenstrasse 73 6014 Littau
Swiss Orienteering	Geschäftsstelle Krummackerweg 9 4600 Olten

Pentathlon Suisse	c/o Peter Burger Brunnadernrain 3 3006 Bern
Schweizerische Paraplegiker-Vereinigung	Rollstuhlsport Schweiz Kantonsstrasse 40 6207 Nottwil
Schweizerischer Verband für Pferdesport	Postfach 726 3000 Bern 22
PluSport - Behindertensport Schweiz	Postfach 250 8604 Volketswil
Schweizerischer Rollhockeyverband	Geschäftsstelle Kreuzackerweg 16 3250 Lyss
Schweizer Rollsport Verband	c/o G. Egli August Müllerstrasse 7 8134 Adliswil
Swiss Rowing	Brünigstrasse 182 A 6060 Sarnen
Schweizerischer Rugby-Verband	Rue Beau-Séjour 15 1003 Lausanne
Swiss Sailing	Postfach 606 3000 Bern 22
Schweizer Schiesssportverband	Lidostrasse 6 6006 Luzern
Schweizerischer Schwimmverband	Postfach 606 3000 Bern 22
Eidgenössischer Schwingerverband	c/o Rolf Gasser Postfach 1895 3401 Burgdorf
Swiss Ski	Postfach 252 3074 Muri b. Bern
Sport Union Schweiz	Postfach 1947 6020 Emmenbrücke
Schweizerischer Squash Verband	Sihltalstrasse 63 8135 Langnau am Albis
Schweizer Taekwondo Verband	c/o Walid Younes Chemin Neuf 6 1028 Préverenges

Schweizer Tauzieh-Verband	c/o Ursula Gander Parkettstrasse 4 6374 Buochs
Swiss Tennis	Postfach 2501 Biel
Swiss Table Tennis	Postfach 606 3000 Bern 22
Swiss Triathlon	Postfach 606 3000 Bern 22
Schweizerischer Turnverband Federazione svizzera di ginnastica	Postfach 5001 Aarau
Swiss Unihockey	Postfach 621 3000 Bern 22
Swiss Volley	Postfach 318 3000 Bern
Schweizerischer Wasserski und Wakeboard Verband	c/o Peter Frei Im Blatt D6 6345 Neuheim
Antidoping Schweiz Antidoping Svizzera	Talgutzentrum 3063 Ittigen
Association Suisse des Services de sport ASSS Associazione Svizzera dei Servizi dello Sport	Service des sports Ville de Genève Rue Hans-Wilsdorf 4 Case postale 1769 1211 Genève
Arbeitsgemeinschaft Schweizerischer Sportämter ASSA	Sportamt Stadt Zürich Tödistrasse 48 Postfach 2108 8027 Zürich
Société de la Loterie de la Suisse romande	Rue Marterey 13 Case postale 67 1005 Lausanne
Sport-Toto-Gesellschaft	Lange Gasse 10 Postfach 4002 Basel
swiss coach	Dorfstrasse 27 Postfach 327 6043 Adligenswil
SwissTopSport	Gewerbestrasse 6 6330 Cham

Swisslos Interkantonale Landeslotterie	Lange Gasse 10 4052 Basel
Schweiz Mobil	Geschäftsstelle Spitalgasse 34 3011 Bern
Schweizer Wanderwege Sentieri Svizzeri	Geschäftsstelle Monbijoustrasse 61 3007 Bern
Promozione salute svizzera	Geschäftsstelle Dufourstrasse 30 Postfach 311 3000 Bern 6
Pro Senectute Schweiz	Geschäfts- und Fachstelle Lavaterstrasse 60 Postfach 8027 Zürich
Cardio Vasc Suisse	Hr. A. Biedermann c/o Schweizerische Herzstif- tung Schwarztorstrasse 18 3007 Bern
Schweizerischer Fitness- und Gesundheits-Center Verband (SFGV)	3000 Bern
SAFS AG	Swiss Academy of Fitness & Sports Albisriederstrasse 226 8047 Zürich
Pro Velo Schweiz	Geschäftsstelle Birkenweg 61 3013 Bern
Idée:sport	Geschäftsstelle Brunnenstrasse 1 8610 Uster
Pfadibewegung Schweiz Movimento Scout Svizzero	Geschäftsstelle Speichergasse 31 Postfach 529 3000 Bern 7
Cevi Schweiz	Sihlstrasse 33 Postfach 8021 Zürich
Jungwacht Blauring Schweiz	St. Karliquai 12 6004 Luzern
Fondazione Pro Juventute	Thurgauerstrasse 39 8050 Zürich

Special Olympics Switzerland	Haus des Sports Postfach 606 3000 Bern 22
Procap Schweiz	Froburgstrasse 4 4600 Olten
Suva	Hauptsitz Fluhmattstrasse 1 6002 Luzern
bfu – Beratungsstelle für Unfallverhütung upi – Ufficio prevenzione infortuni	Hodlerstrasse 5a 3011 Bern
Jungschar EMK	Jungscharsekretariat Badenerstrasse 69 Postfach 1344 8026 Zürich
SVKT Frauensportverband	Brunnmattstrasse 15 3007 Bern
Fédération suisse de tchoukball	c/o David Sandoz, président Les Allées 29 2300 La Chaux-de-Fonds
vitaswiss Volksgesundheit	Verbandssekretariat Hofstrasse 1 Postfach 6584 6000 Luzern 6
Naturfreunde Schweiz	Geschäftsstelle Pavillonweg 3 3012 Bern
Dachverband Lehrerinnen und Lehrer Schweiz LCH	Zentralsekretariat Ringstrasse 54 8057 Zürich
SATUS Schweiz	Brunnmattstrasse 15 3007 Bern
Seilbahnen Schweiz Funivie svizzere	Dählhölzliweg 12 3000 Bern 6
Schweizerische Lebensrettungs-Gesellschaft SLRG Società svizzera di salvataggio SSS	Schellenrain 5 6210 Sursee
Schweizerischer Verband für Sport in der Schule SVSS Associazione svizzera di educazione fisica nella scuola ASEF	Walsermätteli 13 6463 Bürglen
Dozierende für Bewegung und Sport an Pädagogischen Hochschulen DOBS	c/o Lucia Ammann Präsidentin PH Zentralschweiz Mühlenplatz 9 6004 Luzern

5.2. Lista dei partecipanti e sigle utilizzate

Tutti i Cantoni	
Conferenza Svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione	CDPE
Westschweizer Regierungskonferenz	WRK
Partito borghese democratico PBD	PBD
Partito popolare democratico PPD	PPD
Partito evangelico svizzero PEV	PEV
PLR. I Liberali Radicali	PLR
Partito socialista svizzero PSS	PS
Unione Democratica di Centro UDC	UDC
Unione svizzera delle arti e mestieri	USAM
Unione svizzera degli imprenditori	imprenditori
Federazione svizzera del turismo	STV
Centre Patronal	CP
Dachorganisationen Wirtschaft Graubünden	Wirtschaft GR
economiesuisse	economiesuisse
Associazione Svizzera dei Servizi dello Sport	ASSS
Associazione dei comuni svizzeri	comuni
Unione delle città svizzere	città
Swiss Olympic Association	SOA
Swiss Olympic Athletes Commission	SOAC
Aero-Club der Schweiz	AeCS
Association Suisse de Golf	ASG
Bündner Skiverband	BSV
Bündner Verband für Sport	BVS
Fédération motocycliste suisse	FMS
Fédération Suisse de Billiard	FSB
Fédération Suisse de Rugby	FSR
Fédération Suisse de Twirling Baton	FSTB
Fédération Suisse Inline Hockey	FSIH
Panathlon Club Coira e dintorni	Panathlon Chur
Panathlon International, Distretto Svizzera e Principato del Liechtenstein	Panathlon International

Pentathlon Suisse	Pentathlon
Procap Schweiz	Procap
PluSport Behindertensport Schweiz	PluSport
SATUS Schweiz	SATUS
Schweizer Alpen-Club SAC	SAC
Schweizer Bogenschützen-Verband	SwissArchery
Schweizer Paraplegiker-Vereinigung / Rollstuhlsport Schweiz	SPV
Schweizer Schiesssportverband	SSV
Schweizer Ski- und Snowboard Schulen Verband Graubünden	SSSSVG
Schweizer Wasserfahrverband	SWV
Schweizerischer American Football Verband	SAFV
Schweizerischer Firmensportverband	SFS
Associazione svizzera di football	ASF
Federazione Svizzera di Volo Libero	Volo Libero
Schweizerischer Handball-Verband	SHV
Schweizer Hochschulsport-Verband	SHSV
Schweizerischer Judo & Ju-Jitsu Verband	SJV
Schweizerischer Kanu-Verband	SKV
Schweizerischer Rollsportverband	Rollsport
Schweizerischer Ruderverband	SRV
Schweizerischer Sportverband öffentlicher Verkehr	SVSE
Federazione svizzera di ginnastica	Federazione ginnastica
Schweizerischer Verband für Pferdesport	SVPS
Associazione svizzera di educazione fisica nella scuola	ASEF
Swiss Athletics	SA
Swiss Badminton	Badminton
Swiss Baseball and Softball Federation	SBSF
Swiss Basketball	Basketball
Swiss Boxing	Boxing
Swiss Castingsport Verband	Castingsport
swiss coach	swiss coach
Swiss Cycling	Cycling
Swiss Fencing	Fencing
Swiss Hockey	Hockey
Schweizer Eislauf-Verband	SEV

Swisscurling Association	Curling
Swiss Ice Hockey Federation	SIHF
Swiss Karate Federation	SKF
Swissminigolf	Minigolf
Swiss Orienteering	OL
Swiss Sailing	Sailing
Swiss-Ski	Swiss-Ski
Swiss Sliding	Sliding
Swiss Snow Bike	SSB
Swiss Squash	Squash
Swiss Swimming	Swimming
Swiss Table Tennis	STT
Swiss Tennis	Tennis
Swiss Triathlon	Triathlon
Swiss Unihockey	Unihockey
Sport Union Schweiz	SUS
Swiss Volley	Volley
Swiss Wrestling Federation	Wrestling
Swiss Wushu Federation	Wushu
Zürcher Kantonalverband für Sport	ZKS
Bergbahnen Graubünden	BBGR
upi – Ufficio prevenzione infortuni	upi
Bund Evangelischer Schweizer Jungscharen	BESJ
CardioVasc Suisse	CardioVasc
Cevi Schweiz	Cevi
Dachverband Integration Handicap	Integration Handicap
Commissione federale per l'infanzia e la gioventù	CFIG
Freikirchen Schweiz	VFG
Promozione salute svizzera	Promozione salute
Hauptstadtregion Schweiz	Hauptstadtregion
Jungchar EMK	JEMK
Jungwacht Blauring Schweiz	Jubla
Loipen Schweiz	Loipen Schweiz
Kandidatur Nationales Schneesportzentrum Goms-Aletsch-Wallis	NSZ Wallis
NGO-Allianz Ernährung, Bewegung, Körpergewicht	EBK
Obergoms Infrastruktur AG	Obergoms

Movimento Scout Svizzero	scout
Pro Senectute Svizzera	Pro Senectute
Pro Velo Schweiz	Pro Velo
Public Health Schweiz	Public Health
Schweizerische Arbeitsgemeinschaft der Jugendverbände	SAJV
Iniziativa a favore degli sport della neve Svizzera	Iniziativa a favore degli sport della neve
Schweizer Schneesport Berufs- und Schulverband SSBS	SSBS
Sentieri Svizzeri	sentieri
Schweizerische Gesellschaft für Arbeitssicherheit	SGAS
Funivie svizzere	funivie
Sport-Toto-Gesellschaft	Sport-Toto
Fondazione Antidoping Svizzera	ADCH
Stiftung IdéeSport	IdéeSport
Fondazione aiuto sport svizzero FASS	Aiuto sport
Fondazione SvizzeraMobile	SvizzeraMobile
Suva	Suva
Walliser Bergbahnen	Walliser Bergbahnen